



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 19 settembre 2016 - n. X/5591

Impianto idroelettrico «Covi-Sonico» – Ex concessionario edison s.p.a. – applicazione dell'articolo 53-bis della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua pubblica a scopo idroelettrico 2

Delibera Giunta regionale 26 settembre 2016 - n. X/5612

Regolamento UE 1308/2013, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. approvazione del programma regionale apicolo triennale 2017 – 2019 e del piano annuale di attuazione 2016-2017 4

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 22 settembre 2016 - n. 9262

Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento – 24° provvedimento 15

Decreto dirigente struttura 27 settembre 2016 - n. 9447

OCM miele - Campagna 2016/2017 – Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni - Reg. (UE) 1308/2013 24

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 28 settembre 2016 - n. 9453

Approvazione, ai sensi della dgr 4336/2015, dell'avviso pubblico per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia plus 2016/2018» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro per l'annualità 2017 50

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 26 settembre 2016 - n. 9343

Bando Lombardia Concreta (d.g.r. n. 986 del 29 novembre 2013 e decreto n. 2185 del 14 marzo 2014) - 24° provvedimento di approvazione dell'esito dell'attività istruttoria 85

Comunicato regionale 28 settembre 2016 - n. 133

L.r. 36/2015 - Bando voucher per lo sviluppo delle imprese cooperative 88

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 19 settembre 2016 - n. X/5591
Impianto idroelettrico «Covi-Sonico» - Ex concessionario edison s.p.a. - applicazione dell'articolo 53-bis della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua pubblica a scopo idroelettrico

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il r.d. 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e successive modifiche ed integrazioni;
- il d.lgs 31 marzo 1998 n. 112, «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il d.lgs 16 marzo 1999 n. 79 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica» e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 12 «Concessioni idroelettriche»;
- l'articolo 37, del d.l. 22 giugno 2012, n. 83 convertito in legge con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto l'articolo 53-bis della l.r. 12 dicembre 2003 n. 26, introdotto dall'articolo 14 della l.r. 23 dicembre 2010, n. 19 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2011, e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che, al fine di garantire la continuità della produzione elettrica, il comma 4 dell'articolo 53-bis della l.r. 26/2003 prevede che la Giunta regionale, in considerazione dei tempi necessari per effettuare la ricognizione delle opere di cui al comma 2 del medesimo articolo e per espletare le procedure di gara, può consentire, per le sole concessioni in scadenza, la prosecuzione temporanea da parte del concessionario uscente, non oltre il 31 dicembre 2017, dell'esercizio degli impianti di grande derivazione ad uso idroelettrico per il tempo strettamente necessario al perfezionamento delle procedure di attribuzione di cui all'articolo 12 del d.lgs. 79/1999;

Considerato che la prosecuzione temporanea dell'esercizio degli impianti di grande derivazione da parte del concessionario uscente non comporta proroga della concessione - concessione che viene pertanto a scadere il giorno successivo al termine di cui all'articolo 12, comma 7 del d.lgs 79/1999 (salvo più breve termine in dipendenza di modifiche della disposizione anche in adeguamento ai principi comunitari) ovvero alla data di scadenza stabilita nell'atto di concessione se successivo al 31 dicembre 2010 -, ma consente al concessionario uscente di continuare, nelle more delle conclusioni delle procedure disciplinate dall'articolo 53-bis, ad esercitare l'impianto subordinatamente alle condizioni tecniche ed economiche previste al comma 5 del predetto articolo e fermo restando l'obbligo di:

- corrispondere il canone demaniale per l'uso dell'acqua pubblica, i sovracani e garantire la cessione gratuita di energia già stabiliti negli atti di concessione scaduti, con esclusione di qualsiasi esenzione temporanea o totale dai canoni disposta nell'originale provvedimento di concessione;
- versare, durante il periodo di prosecuzione temporanea dell'esercizio, un canone aggiuntivo rispetto ai canoni e sovracani e alla cessione gratuita di energia già in essere, da stabilirsi da parte della Giunta regionale, sentite le province interessate;
- realizzare, con oneri a proprio carico, i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurare la piena efficienza dei beni e delle opere, ivi compresi gli interventi necessari per la sicurezza prescritti dagli organi competenti;
- comunicare alla Giunta regionale, entro le date e nei modi da questa stabiliti, il programma degli interventi da effettuare a proprio carico, fatta salva l'applicazione dell'articolo 26 del r.d. 1775/1933;

Visti:

- il r.d. 12 ottobre 1919 n. 9022, regolato dai disciplinari in data 25 maggio 1918 n. 393 e in data 25 giugno 1918 n. 402 con il quale è stato concesso alla Società Generale Elettrica dell'Adamello di derivare in sponda sinistra del fiume Oglio tra Vione e Vezza e fra Vezza e Mù, rispettivamente le portate massime di moduli 65 (6500 l/s) e 74 (7400 l/s) e medie di moduli 44 (4400 l/s) e 54 (5400 l/s) per produrre rispettivamente sui 2 salti utili di m. 80,65 e di m. 271,70 le potenze nominali medie di HP 4731,45 (3.479,02 kW) e di HP 19562,40 (14.384,12 kW) in due impianti per complessivi HP 24.293,86 (17.863,14 kW);
- il r.d. 15 marzo 1928 n. 1587, regolato dal disciplinare in data 20 novembre 1927, n. 954 con il quale è stato concesso alla Società Generale Elettrica dell'Adamello di apportare modifiche all'utilizzazione idroelettrica di cui al R.D. 12 ottobre 1919 n. 9022 e in particolare:
 - a) di unificare i due impianti in un unico impianto per derivare dal fiume Oglio e affluenti Valzerù, Vallaro, Val Paghera, Val Grande, Val Moriana, Val Finale e Val Moia nei comuni di Vione, Vezza e Incudine la portata massima di moduli 150 (15000 l/s) e media di 84,06 (8604 l/s) per produrre sul salto utile di m. 439,50 la potenza nominale di HP 49.259,16 (36.219,97 kW);
 - b) di derivare con un impianto sussidiario dal fiume Oglio a Edolo la portata massima di moduli 80 (8000 l/s) e media di moduli 50,70 (5070 l/s) per produrre sul salto di m. 16 la potenza nominale media di HP 1082 (795 kW);

per produrre la complessiva potenza nominale media annua di HP 50.341,16 (37.014,97 kW). La scadenza della concessione restava quella stabilita con il r.d. 12 ottobre 1919 n. 9022, ovvero anni 60 decorrenti dal 13 maggio 1926, data della prima autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori:

- il r.d. 7 agosto 1936, n. 5468, regolato dal disciplinare supplementare in data 28 febbraio 1936 n. 1696 con il quale è stata accolta la rinuncia presentata dalla Società Generale Elettrica Cisalpina, subentrata alla Società Generale Elettrica dell'Adamello, alla realizzazione della derivazione della Valzerù e alla realizzazione della derivazione sussidiaria dall'Oglio a Edolo. In conseguenza di tale rinuncia la complessiva potenza ritraibile dalla concessione residua risultava rideterminata in complessivi HP 49341,16 (36.153,33 kW), la scadenza veniva confermata al 13 maggio 1986;
- il d.m. 23 settembre 1940 n. 1843 con il quale la Società Generale Elettrica Cisalpina è stata riconosciuta, tra l'altro, titolare delle derivazioni di cui ai citati provvedimenti, costituenti l'impianto idroelettrico «Covi-Sonico»;
- il d.m. 10 aprile 1960, n. 1101 con il quale la società Edison è stata riconosciuta titolare delle derivazioni di cui ai citati provvedimenti, costituenti l'impianto idroelettrico «Covi-Sonico»;
- il d.m. 11 luglio 1968 n. 676 con il quale la società Montecatini-Edison s.p.a. è stata riconosciuta titolare delle derivazioni di cui ai citati provvedimenti, costituenti l'impianto idroelettrico «Covi-Sonico»;
- il d.m. 7 gennaio 1981 n. 1389 con il quale la società SELM - Servizi Elettrici Montedison s.p.a. è stata riconosciuta titolare delle derivazioni di cui ai citati provvedimenti, costituenti l'impianto idroelettrico «Covi-Sonico»;
- il D.l. 16 aprile 1987, n. 563 con il quale la SELM - Servizi Elettrici Montedison s.p.a. è stata autorizzata, a norma dell'art. 2 della legge 7 agosto 1982, n. 529, all'esercizio provvisorio dell'impianto idroelettrico «Covi-Sonico» in attesa della conclusione del procedimento di cui alla citata legge 529/1982;
- il D.l. 20 luglio 1997, n. 232 con il quale ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della legge 529/1982 dell'art. 24 delle legge 09 gennaio 1991 n. 9 e s.m.i., alla società Edison S.p.A., nel contempo subentrata alla SELM - Servizi Elettrici Montedison S.p.A., è stata prorogata, per anni trenta a decorrere dal 13 maggio 1986 [e quindi fino al 12/05/2016], la concessione dell'impianto idroelettrico «Covi-Sonico» subordinatamente all'osservanza delle condizioni stabilite negli atti della concessione precedentemente assentita [R.D. 12 ottobre 1919 n. 9022, R.D. 15 marzo 1928 n. 1587, R.D. 07 agosto 1936, n. 5468 e relativi disciplinari] integrati dalle condizioni stabilite nel medesimo D.l. 232/1997, rideterminando in 22.647 kW la

complessiva potenza nominale soggetta a canone in conseguenza della parziale sofferenza attuata da parte dell'ENEL (poi Enel s.p.a.) con la costruzione e l'attivazione dell'impianto idroelettrico di Edolo;

- il d.d.u.o. 26 gennaio 2011 n. 530 che approva il disciplinare integrativo sottoscritto in data 13 dicembre 2010 n. 15506 con il quale la concessione di cui ai predetti atti è stata adeguata al rilascio del deflusso minimo vitale secondo la normativa nazionale e regionale vigente rideterminando la complessiva potenza nominale soggetta a canone in 20.274,51 kW;

Dato atto che la concessione in argomento riferita all'insieme delle opere di derivazione e utilizzazione delle acque costituenti l'impianto «Covi-Sonico», in provincia di Brescia, codice pratica BS D/827 e ID utenza MI021107422008 come attuata e regolata dagli atti precedentemente citati, risulta scaduta il 12 maggio 2016;

Ritenuto, a legislazione vigente, che:

- sia opportuno in relazione alla necessità di garantire la produzione elettrica di poter consentire alla società Edison s.p.a. (CF 06722600019 P.IVA 08263330014) con sede in Milano, Foro Buonaparte n. 31, concessionario uscente, la prosecuzione temporanea dell'esercizio delle derivazioni e degli impianti di cui alla concessione idroelettrica «Covi-Sonico» regolata dai predetti atti per il tempo strettamente necessario al perfezionamento delle procedure di assegnazione disciplinate dalle vigenti disposizioni di legge, a decorrere dal giorno 13 maggio 2016 e fino al 31 dicembre 2017, fatta salva l'applicazione di successive leggi che eventualmente potranno diversamente disporre sulla scadenza degli impianti a prosecuzione temporanea;
- ai sensi del comma 4, dell'articolo 53-bis della l.r. 26/2003 la prosecuzione temporanea dell'esercizio potrà essere consentita da questa Amministrazione per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di assegnazione;

Richiamata la d.g.r. 9 maggio 2016, n. X/5130 con la quale, in attuazione dell'art. 53bis comma 5 della l.r. 26/2003 è stato determinato il canone aggiuntivo che deve essere versato a Regione Lombardia dall'ex concessionario per il periodo, successivo alla scadenza della concessione, durante il quale viene consentita la prosecuzione temporanea dell'esercizio della derivazione, delle opere e degli impianti afferenti la concessione scaduta, in attesa di avviare le procedure di cui all'art. 12 del d.lgs 79/1999;

Considerato che le somme introitate per effetto della predetta deliberazione sono da imputare al capitolo 3.0100.03.10767 del bilancio per l'anno in corso;

Considerato altresì che nel caso in esame il canone aggiuntivo è dovuto dal concessionario uscente a decorrere dal 13 maggio 2016 primo giorno successivo alla scadenza della concessione;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di consentire alla società Edison s.p.a. (CF 06722600019 P.IVA 08263330014) con sede in Milano, Foro Buonaparte n. 31, titolare fino al 12 maggio 2016 della concessione di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico «Covi-Sonico» di cui agli atti in premessa indicati, la prosecuzione temporanea dell'esercizio delle derivazioni e degli impianti di cui alla scaduta concessione, a decorrere dal 13 maggio 2016 fino al 31 dicembre 2017, nelle more del perfezionamento delle procedure di assegnazione mediante gara ad evidenza pubblica di cui alla vigente normativa;

2. di dare atto che, per l'uso delle acque di cui alla scaduta concessione oggetto della prosecuzione temporanea dell'esercizio, è confermato l'obbligo di corrispondere alla Regione i canoni demaniali per detto uso nonché i sovracanonici e garantire la cessione gratuita di energia già stabiliti negli atti di concessione scaduti;

3. di dare atto che Edison s.p.a., ex concessionario uscente, dovrà versare a Regione il canone aggiuntivo determinato sulla base della d.g.r. 9 maggio 2016, n. X/5130 a decorrere dal 13 maggio 2016, primo giorno successivo alla scadenza della concessione;

4. di dare atto che il concessionario uscente, a cui viene consentita la prosecuzione temporanea dell'esercizio della de-

rivazione successivamente alla scadenza del titolo concessorio è tenuto, come previsto dall'articolo 53-bis, comma 5 della l.r. 26/2003, ad effettuare a propria cura e spese, l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti idroelettrici di competenza per assicurare la piena efficienza dei beni e delle opere, ivi compresi gli interventi necessari per la sicurezza prescritti dagli organi competenti, previa comunicazione preventiva ai competenti uffici regionali del programma degli interventi da effettuare e fatte salve le disposizioni di cui all'art. 26 del T.U. 1775/1933;

5. le somme introitate per effetto dell'applicazione delle disposizioni contenute nella d.g.r. 9 maggio 2016, n. X/5130 sono da imputare al capitolo 3.0100.08.10767 del bilancio per l'anno in corso;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

**D.g.r. 26 settembre 2016 - n. X/5612
Regolamento UE 1308/2013, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. approvazione del programma regionale apicolo triennale 2017 - 2019 e del piano annuale di attuazione 2016-2017**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati e dei prodotti agricoli, che alla sezione V «Aiuti nel settore dell'apicoltura» stabilisce misure di sostegno al settore dell'apicoltura, da attuare mediante programmi nazionali triennali («programmi apicoli»), integrato dal regolamento delegato (UE) 2015/1366 della Commissione;
- il reg. (UE) 2015/1368 della Commissione, che definisce i contenuti dei programmi apicoli;
- il d.m. Mipaaf 25 marzo 2016, pubblicato il 18 maggio 2016 «Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura»;

Vista la circolare Mipaaf n. 861 del 2 febbraio 2016, emanata nelle more dell'approvazione del citato dm 25 marzo 2016, ai fini della trasmissione alla Commissione europea del programma nazionale triennale;

Preso atto che il reg. (UE) 1308/2013 all'art. 55 definisce le seguenti misure che possono essere incluse nei programmi apicoli:

- a) assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;
- b) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
- c) razionalizzazione della transumanza;
- d) misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti;
- e) misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo;
- f) collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;
- g) monitoraggio del mercato;
- h) miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato;

Preso atto che il dm Mipaaf 25 marzo 2016 stabilisce che:

- il Mipaaf predispone il Programma Nazionale Triennale, che si compone di sottoprogrammi elaborati ogni tre anni dalle Amministrazioni interessate;
- le suddette Amministrazioni emanano i bandi per la presentazione delle domande di partecipazione all'assegnazione degli aiuti per la realizzazione delle Misure sopra elencate e stabiliscono criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e modalità per l'applicazione dei sottoprogrammi;
- spetta agli organismi pagatori competenti predisporre le modalità operative per le procedure e i controlli;

Considerato che, ai sensi dell'art. 55 paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 i programmi apicoli usufruiscono di finanziamenti pubblici per il 50% a carico del FEAGA, e che il dm Mipaaf 25 marzo 2016 prevede che il restante 50% sia a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183, e che pertanto l'approvazione del Programma Triennale Apicolo regionale e del Piano annuale di attuazione 2016-2017 non comportano impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

Dato atto che il Programma Triennale Apicolo della Regione Lombardia è stato trasmesso al Mipaaf il 19 febbraio 2016 sulla base della citata circolare Mipaaf n. 861 del 2 febbraio 2016;

Dato atto che il suddetto Programma si applica mediante Piani annuali di attuazione, che stabiliscono le azioni finanziabili, le modalità e i criteri per la concessione dei contributi sulla base delle risorse finanziarie assegnate annualmente dal Mipaaf;

Visto il decreto direttoriale Mipaaf 11 luglio 2016, relativo alla ripartizione dei finanziamenti per l'annualità 2016/2017 per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, che assegna alla Regione Lombardia l'im-

porto di € 545.714,00, di cui il 50% a carico del FEAGA e il 50% a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata l. 183/1987;

Dato atto che l'organismo pagatore regionale ha ottenuto con dm Mipaaf 8 luglio 2004 il riconoscimento in qualità di organismo pagatore relativamente al settore dei prodotti dell'apicoltura;

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 n. 3458, che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del regolamento (CE) 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del regolamento (CE) 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR;

Ravvisata, la necessità di:

- adottare il «Programma triennale apicolo regionale 2017-2019» a seguito della pubblicazione in data 18 maggio 2016 del citato dm 25 marzo 2016;
- approvare il «Piano annuale di attuazione delle misure per migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura 2016-2017»;

Ritenuto, pertanto, in base alle valutazioni del dirigente della unità organizzativa proponente, di:

- proporre l'approvazione del «Programma triennale apicolo regionale 2017-2019», contenuto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che stabilisce le linee generali per l'attuazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, da attuare mediante l'approvazione di stralci annuali di attuazione;
- proporre l'approvazione del «Piano annuale di attuazione delle misure per migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura 2016-2017» (allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto), a valere sull'esercizio finanziario FEAGA 2017, che individua le azioni finanziabili ed i criteri per la concessione dei contributi previsti dal reg. (UE) 1308/2013, per una spesa di € 545.714,00, di cui il 50% a carico del FEAGA e il restante 50% a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata l. 183/1987;
- di demandare a OPR Lombardia la definizione delle tempistiche di presentazione delle domande e la predisposizione della modulistica per l'applicazione del piano regionale, nonché la stesura del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni;

Sentito il parere delle associazioni apistiche lombarde;

Fatte proprie le motivazioni sopra citate e ritenuto pertanto di approvare il Programma triennale apicolo regionale (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) e il «Piano annuale di attuazione delle misure per migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura 2016-2017» (allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

recepite le premesse:

1. di approvare il Programma triennale apicolo regionale 2017 - 2019 contenuto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che stabilisce le linee generali per l'attuazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, da attuare mediante l'approvazione di stralci annuali di attuazione;

2. di approvare il «Piano annuale di attuazione delle misure per migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura 2016-2017» (allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto), a valere sull'esercizio finanziario FEAGA 2017, che individua le azioni finanziabili ed i criteri per la concessione dei contributi previsti dal reg. (UE) 1308/2013 a favore del settore apistico, per una spesa di € 545.714,00;

3. di dare atto che l'erogazione dei contributi previsti dal suddetto Piano non comporta impegno finanziario a carico del bilancio regionale, in quanto la spesa di €545.714,00 è a carico del FEAGA per il 50% e del Fondo di rotazione di cui alla citata l. 183/1987 per il restante 50%;

4. di demandare a OPR Lombardia la definizione delle tempistiche di presentazione delle domande e la predisposizione della modulistica per l'applicazione del piano regionale, nonché la stesura del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni;

5. di dare atto che l'erogazione dei suddetti contributi compete all'organismo pagatore regionale della Regione Lombardia,

che determina con proprio atto le procedure attuative e provvede agli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del dlgs 33/2013;

6. di demandare a successivi atti del dirigente competente eventuali modifiche di natura tecnica che si rendessero necessarie;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

PROGRAMMA TRIENNALE APISTICO REGIONE LOMBARDIA 2017-2019

Il Programma regionale triennale 2017-2019 è redatto in applicazione al Regolamento (UE) 1308/2013 per la realizzazione di azioni di sostegno al miglioramento delle produzioni e alla commercializzazione del miele in Lombardia.

Annualmente i Piani applicativi definiranno le priorità con cui perseguire gli obiettivi del Programma, in funzione delle risorse assegnate alla regione Lombardia.

Oltre alle Misure che godono degli aiuti comunitari, Regione Lombardia svolge attività di salvaguardia del patrimonio apistico mediante monitoraggio e sorveglianza nei confronti delle nuove avversità del settore, in coordinamento tra la Direzione Generale Agricoltura e i Servizi Veterinari regionali.

Valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione del Programma 2014-2016

I Piani annuali per l'applicazione del programma triennale 2014-2016 sono stati modulati in funzione delle risorse annualmente assegnate alla Regione Lombardia e delle esigenze espresse nel corso delle consultazioni con le Organizzazioni del settore.

In considerazione delle problematiche sanitarie di particolare complessità, che implicano non solo l'utilizzo di prodotti veterinari specifici, ma anche la competenza sulle tecniche più corrette di gestione dell'apiario, si è scelto di dare priorità al mantenimento di una solida rete di assistenza tecnica, al fine di razionalizzare le tecniche di lotta alle avversità, stimolando il confronto e il trasferimento di esperienze innovative, sempre in rapporto di proficua collaborazione con i servizi veterinari regionali (a1.2, a.2, a4).

Nel ventaglio delle misure attivabili ai sensi del reg. 1234, la seconda priorità è stata individuata nelle azioni a sostegno degli apicoltori singoli nell'esercizio dell'attività: l'acquisto di arnie con fondo a rete per le conta della varroa (b3) e l'acquisto di attrezzature per la transumanza (c.2.2).

Si riporta di seguito una tabella di sintesi delle risorse assegnate nelle tre campagne.

AZIONE	2013 - 2014	2014 - 2015	2015 - 2016 (non definitivo)
A) assistenza tecnica (a1.2, a2, a4)	€ 538.000,00	€ 381.099,00	€ 411.310,00
B) Lotta alla varroa - (b3)	€ 152.000,00	€ 80.000,00	€ 115.580,00
C) Razionalizzazione della transumanza - (c.2.2)	€ 34.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
TOTALE GENERALE	€ 724.000,00	€ 501.099,00	€ 566.890,00

La scelta attuata ha mirato a non frammentare le risorse in una molteplicità di interventi per piccole entità, ma di concentrarle su poche azioni, rendendole più incisive. E' da rilevare che annualmente diversi apicoltori singoli sono stati ammessi ma non finanziati per carenza di risorse, e che le dimensioni degli investimenti non consentono di orientare questo aiuto su altre fonti, con specifico riferimento al PSR.

Valutazione delle esigenze del settore dell'apicoltura

Pur essendo un comparto economicamente marginale, l'allevamento apistico è oggetto di crescente attenzione, non solo per le sue produzioni di riconosciuta qualità, fonte di reddito principale per circa 350 operatori, e a carattere integrativo per i piccoli operatori che sono sull'ordine di 3000, ma anche per l'attività impollinatrice funzionale alle produzioni agricole e al mantenimento della biodiversità vegetale, nonché per la sua funzione di "sentinella biologica" riguardo agli impatti dell'attività antropica sull'ambiente.

In sede di redazione dei Piani annuali di attuazione delle Misure di sostegno al settore, le Associazioni apistiche e le Organizzazioni professionali agricole sono consultate per condividere la definizione delle esigenze del comparto e le conseguenti priorità di intervento.

Esse sono riconducibili ai seguenti aspetti:

- Innovazione e sviluppo della professionalità e della imprenditorialità
- Sorveglianza e contenimento delle avversità sanitarie
- Miglioramento della qualità delle produzioni e sviluppo del mercato del miele lombardo
- Salvaguardia e sviluppo del patrimonio apistico lombardo
- Sostegno agli investimenti aziendali

Dati di produzione e commercializzazione rappresentativi del comparto

Pur rivestendo un carattere marginale rispetto all'economia agricola regionale, il comparto apicolo lombardo assume una posizione di rilievo nel panorama nazionale, ponendosi ai primi posti in termini di patrimonio apistico e di valore complessivo della produzione.

Nel triennio passato è da rilevare il crollo produttivo nel 2014, dovuto ad un andamento meteorologico particolarmente piovoso e con temperature sempre inferiori alle medie stagionali.

Anno	Produzione (migliaia di quintali)
2012	15
2013	14
2014	9

Tabella 1 dati ISTAT - stime produttive

Le difficoltà sul fronte produttivo sono tuttavia compensate da una costante crescita dei prezzi, che nel 2014 hanno fatto registrare una vera e propria impennata, tale da consentire un andamento positivo dei valori della produzione, come mostrato dalla tabella che segue.

Anno	Valore produzione ai prezzi di base (migliaia di euro)
2012	5.400
2013	5.500
2014	5.900

Tabella 2 dati ISTAT - PPB ai prezzi correnti

Dati strutturali

Il patrimonio apistico regionale si assesta su una media di 116.000 alveari con riferimento ai censimenti invernali dell'ultimo triennio. E' da rilevare come annualmente si registrino episodi di morie e spopolamenti correlabili ad avvelenamenti per uso improprio di pesticidi, problematica purtroppo non ancora superata.

Obiettivi specifici del Programma

La finalità generale è la crescita di livello del settore tramite l'aumento della professionalità dei suoi operatori, in sintonia con le finalità del regolamento.

Con il presente programma regionale si intende:

- Mantenere la rete di assistenza tecnica specialistica gestita da tecnici qualificati, in grado di supportare le aziende e gli apicoltori, sia per gli aspetti produttivi che per la difesa sanitaria, sempre in raccordo con i servizi veterinari regionali;
- Favorire l'uso corretto e razionale dei metodi di lotta e di controllo delle patologie apistiche, in particolare della varroasi, delle virosi ad essa collegate e dei nuovi invasori *Aethina Tumida* e *Vespa velutina* e migliorare le tecniche di conduzione degli alveari;
- Incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere attraverso il sostegno della pratica del nomadismo, con interventi diretti a favore delle aziende apistiche;
- Sostenere il ripristino o l'aumento del patrimonio apistico delle aziende, comprendendo in questo ambito anche il sostegno allo sviluppo di nuove imprenditorialità professionistiche;
- Promuovere progetti, anche in partenariato con le Associazioni apistiche, finalizzati alla lotta alle malattie e agli aggressori dell'alveare, al miglioramento qualitativo e alla valorizzazione dei prodotti dell'apicoltura.

Azioni da attivare

Il presente Programma comprende le Azioni maggiormente rispondenti alle esigenze del comparto apistico regionale.

Poiché la possibilità di attivare o meno le Azioni è funzione delle disponibilità finanziarie, Regione Lombardia valuterà di anno in anno, con il coinvolgimento delle associazioni apistiche, quali Azioni del Programma attuare, con quali modalità e priorità, in funzione delle risorse effettivamente assegnate e delle esigenze contingenti del comparto.

Azione A) Assistenza tecnica

Tramite questa Azione, finalizzata ad acquisire un più elevato ed equilibrato grado di professionalità degli operatori, sarà consolidata la rete dell'assistenza tecnica, e saranno favoriti la riqualificazione del settore e l'aggiornamento degli operatori. Sarà promossa la divulgazione delle conoscenze, realizzando specifiche occasioni di incontro tra tecnici, operatori del settore, esperti scientifici. Tale attività sarà realizzata direttamente presso le aziende, presso la sede delle Associazioni e laddove siano organizzati incontri o seminari. L'Azione comprende il sostegno alle associazioni a carattere regionale per iniziative di comunicazione quali sussidi didattici, abbonamenti a pubblicazioni specializzate, schede e opuscoli informativi.

L'azione dei tecnici comprende inoltre la collaborazione nella realizzazione di progetti di ricerca, e la partecipazione al monitoraggio delle avversità del settore, in coordinamento con i Servizi Veterinari Regionali.

Beneficiari dell'Azione sono le Associazioni apistiche operative a livello regionale, in grado di garantire lo svolgimento delle attività in modo coordinato e omogeneo nelle diverse realtà del territorio lombardo.

Azione B) Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi e i nuovi nemici: *Aethina tumida* e *Vespa velutina*

L'interesse di questa Azione risiede nella necessità di monitorare gli sviluppi della parassitosi, correlata al problema delle resistenze alle attuali metodologie di lotta. Stante la difficoltà di contrastare efficacemente la varroasi con i presidi commercialmente disponibili, è opportuno incentivare la diffusione di metodologie di lotta a basso impatto ambientale e promuovere l'uso corretto dei presidi sanitari, in concomitanza con le migliori tecniche di gestione secondo un approccio di lotta integrata.

Nell'ambito di questa Azione sarà sostenuto l'acquisto di specifiche arnie per il controllo della varroa o altra strumentazione idonea alla lotta della stessa. Si valuterà inoltre l'opportunità di contribuire alla sterilizzazione delle arnie.

Nell'ambito di questa azione sono sostenute azioni di monitoraggio sugli eventuali riscontri sul territorio regionale di *Aethina Tumida* e *Vespa velutina* in modo da contrastare sul nascere la loro diffusione.

Inoltre l'Azione può sostenere l'acquisto da parte di Associazioni di attrezzature idonee alla lotta contro *Vespa velutina* con la distruzione dei nidi.

Si valuterà anche l'opportunità di contribuire all'acquisto di materiali idonei per monitorare e contrastare la diffusione di *Aethina Tumida*.

Azione C) Razionalizzazione della transumanza

La pratica della transumanza consente all'apicoltore di diversificare e qualificare le produzioni, e consente di incrementare le produzioni. Inoltre la transumanza valorizza il ruolo di impollinazione svolto dalle api, sia in ambiente naturale sia a favore della produzione agricola.

L'Azione C) è destinata agli imprenditori apistici. Tramite questa Azione si sostiene l'acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio del nomadismo, finalizzato al rinnovamento e ammodernamento delle attrezzature aziendali, che possano agevolare le operazioni

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

connesse alla raccolta delle produzioni apistiche ottenute attraverso lo svolgimento della transumanza.

Azione D) Misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura

Il ricorso alle analisi favorisce la cultura della qualità del prodotto e la diffusione di conoscenze sulle proprietà e le caratteristiche dei mieli e dei prodotti dell'apicoltura.

Nonostante questa Azione non sia stata attivata nello scorso triennio, Regione Lombardia intende mantenere l'opportunità di farvi ricorso tramite i Piani attuativi annuali.

Azione E) Misure a sostegno del ripopolamento del patrimonio apistico

L'attivazione dell'Azione E risponde a differenti obiettivi:

- favorire il ripopolamento a fronte di perdite causate da avversità patologiche, climatiche, avvelenamenti;
- favorire l'ampliamento del patrimonio per stimolare la crescita dell'imprenditorialità professionale e la nascita di nuove giovani imprenditorialità;
- sostenere le aziende apistiche da riproduzione, al fine di incrementare un mercato sicuro, dal punto di vista della provenienza e dell'integrità sanitaria.

Azione F) Ricerca e sperimentazione

Questa Azione, pur non attivata nello scorso triennio, viene mantenuta in essere, in particolare per i progetti rivolti alle patologie e ai nuovi aggressori dell'alveare.

I progetti devono essere promossi dagli apicoltori associati, in partenariato con gli organismi di ricerca.

Azione G) Monitoraggio del mercato

L'obiettivo di questa Azione risponde alla necessità di analizzare e approfondire la conoscenza del mercato dei prodotti dell'apicoltura, che, per le sue peculiarità, non è ben rappresentato dalle statistiche ufficiali.

Una maggiore conoscenza dei meccanismi di mercato del settore, può essere utile strumento di valorizzazione dei prodotti e di acquisizione di competitività e professionalità.

Le iniziative ricadenti nell'Azione G) coinvolgono organismi specializzati e associazioni apistiche.

Demarcazione tra gli interventi sostenuti dal PSR - Reg. (UE) 1305/2013 - e dall'OCM -Reg. (UE) 1308/2013

La complementarietà tra PSR e OCM e la non sovrapposizione degli aiuti sono assicurate dalla distinzione degli interventi oggetto di finanziamento.

Riguardo agli investimenti materiali legati alla produzione, con l'OCM si contribuisce all'acquisto di attrezzature e arnie per il nomadismo (lettera c) e acquisto di arnie con fondo a rete (lettera b).

Gli investimenti relativi a laboratori di smielatura e attrezzature connesse non sono contemplati nell'OCM, non possono pertanto che ricadere nel PSR.

Il PSR della Lombardia, nell'ambito dell'operazione 4.1.01, prevede quale intervento ammissibile per il settore la realizzazione di laboratori di smielatura e acquisto di attrezzature connesse.

Gli interventi inerenti formazione, informazione e assistenza tecnica, programmi di ricerca, sono finanziati esclusivamente con l'OCM.

Infine, i costi legati alla certificazione delle DOP, per la Lombardia il Miele Varesino DOP, sono finanziati esclusivamente con il PSR, operazione 3.1.01.

Pubblicità

Il Programma triennale e i Piani annuali di attuazione a sostegno del settore apistico sono pubblicati sul sito internet e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Collaborazione con le Organizzazioni rappresentative del settore apistico

In Lombardia sono presenti 12 Associazioni apistiche. A seguito di un percorso di aggregazione, oggi operano due Associazioni di livello regionale, cui fanno riferimento le altre.

Queste due Associazioni, Apilombardia e Associazione apicoltori lombardi, rappresentano pertanto il complesso delle organizzazioni del settore nei rapporti istituzionali con l'amministrazione regionale.

Il presente Programma è stato redatto in collaborazione con le suddette Associazioni.

Numero di apicoltori organizzati in associazioni di apicoltori

Mediamente negli ultimi tre anni le denunce di possesso di alveari si assestano su 3700 - 3800, cui corrispondono gli apicoltori con postazioni attive.

Complessivamente, ad oggi gli apicoltori lombardi che aderiscono alle Associazioni sono circa 3600.

Di questi, 368 detengono il 54% del patrimonio regionale, con riferimento al censimento 2015, con una consistenza media di 175 alveari.

PIANO FINANZIAMENTO PER ANNO E PER MISURA

AZIONE	2016-2017	2017-2018	2018-2019	Totale aiuto pubblico triennio	Quota a carico FEAGA	Quota a carico nazionale	% aiuto pubblico	Quota a carico privati triennio	Totale pubblico + privati triennio
A) assistenza tecnica	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 750.000,00	€ 750.000,00		€ 167.916,67	€ 1.667.916,67
a.1.2	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 45.000,00	€ 22.500,00	€ 22.500,00	80%	€ 11.250,00	€ 56.250,00
a.2	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 45.000,00	€ 22.500,00	€ 22.500,00	100%	€ 0,00	€ 45.000,00
a.3	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	90%	€ 6.666,67	€ 66.666,67
a.4	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 1.350.000,00	€ 675.000,00	€ 675.000,00	90%	€ 150.000,00	€ 1.500.000,00
B) Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 570.000,00	€ 285.000,00	€ 285.000,00		€ 390.000,00	€ 960.000,00
b.3	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 540.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00	60%	€ 360.000,00	€ 900.000,00
b.4	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	50%	€ 30.000,00	€ 60.000,00
C) Razionalizzazione della transumanza	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 180.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00		€ 180.000,00	€ 360.000,00
c.2.2	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 180.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	50%	€ 180.000,00	€ 360.000,00
E) Provvedimenti a sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00		€ 40.000,00	€ 100.000,00
e.1	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	60%	€ 12.000,00	€ 30.000,00
e.2	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 24.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	60%	€ 16.000,00	€ 40.000,00
e.3	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	60%	€ 12.000,00	€ 30.000,00
F) Ricerca e sperimentazione	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00		€ 0,00	€ 150.000,00
f.2	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	100%	€ 0,00	€ 150.000,00
G) Monitoraggio del mercato	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	100%	€ 60.000,00	€ 60.000,00
TOTALE GENERALE	€ 840.000,00	€ 840.000,00	€ 840.000,00	€ 2.520.000,00	€ 2.460.000,00	€ 2.460.000,00		€ 837.916,67	€ 3.297.916,67

PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PER MIGLIORARE LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA 2016-2017

Il presente Piano annuale attua le azioni regionali per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, ai sensi del programma triennale 2017-2019 previsto dal reg. CE 1308/2013.

Il Piano individua le Misure oggetto di sostegno finanziario nella campagna 2016-2017 e la ripartizione delle risorse ad esse destinate, a seguito della disponibilità finanziaria resa nota dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, pari a € 545.714,00.

Il Piano persegue i seguenti obiettivi:

- sostegno della competitività aziendale,
- miglioramento della conoscenza e della capacità imprenditoriale degli apicoltori,
- salvaguardia della salute degli alveari.

Esso prevede il sostegno alle seguenti Misure:

- 1) assistenza tecnica, sia diretta in azienda, sia mediante azioni informative, per il supporto agli apicoltori nella tutela del patrimonio apistico, anche con l'eventuale partecipazione ad attività di monitoraggio e sorveglianza promosse da Regione Lombardia o altri Enti;
- 2) lotta alla varroasi e patologie dell'alveare;
- 3) ammodernamento di macchine e attrezzature per l'apicoltura nomade.

Le Misure finanziate, il riparto delle risorse destinate a ciascuna azione e le relative aliquote di aiuto sono riportate in tabella 1 "Piano finanziario 2016-2017".

L'OPR Lombardia, ai sensi del dm Mipaaf 25 marzo 2016, è competente per la predisposizione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, nonché per l'erogazione dei finanziamenti.

In funzione delle domande pervenute, OPR può effettuare una compensazione tra le diverse Misure e Azioni, finalizzata al pieno utilizzo delle risorse a disposizione del Piano annuale.

Le compensazioni si effettuano primariamente tra Azioni nell'ambito della singola Misura.

A livello di Misure sarà seguito il seguente ordine di priorità:

1. Misura C
2. Misura B
3. Misura A

MISURA A - ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI

AZIONE a.1.2 - AGGIORNAMENTO DEI TECNICI

AZIONE a.2 - SEMINARI

AZIONE a.3 - SUSSIDI DIDATTICI, ABBONAMENTI, SCHEDE ED OPUSCOLI INFORMATIVI

AZIONE a.4 - ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI APISTICI

Possono presentare domanda di contributo le organizzazioni di produttori del settore apistico e le loro unioni, le associazioni di apicoltori, le cooperative e i consorzi di apicoltori, che abbiano sede legale in Regione Lombardia, operino a livello regionale con una rappresentanza significativa di apicoltori in almeno 4 province lombarde, abbiano tra le finalità statutarie l'attività di assistenza e divulgazione tecnica ai propri associati e siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) associno almeno 50 imprenditori apistici con sede legale in Lombardia, in possesso di partita IVA e di un numero complessivo minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna o all'interno delle Aree Natura 2000¹, ovvero di 90 alveari, se la sede legale è in altre zone, desunti dall'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2016;
- b) rappresentino almeno 20.000 alveari complessivi, desunti dall'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2016;
- c) ai fini dell'azione a.4, dispongano di personale qualificato, in possesso di uno dei seguenti requisiti documentabili: Laurea in Scienze Agrarie, Medicina Veterinaria, Scienze Naturali, Biologia, Perito Agrario, Agrotecnico e titoli di studio equiparati o dispongano di tecnici con almeno 3 anni di documentata esperienza di assistenza tecnica e divulgazione nell'ambito dell'attività apistica, fermo restando che per i tecnici neoassunti il possesso dell'idoneo titolo di studio è obbligatorio.

Azione a1.2 - AGGIORNAMENTO DEI TECNICI

Tipologie di intervento

L'Azione a.1.2 sostiene la partecipazione dei tecnici incaricati nell'ambito dell'azione a.4 a seminari o convegni, in Italia o all'estero, incentrati sulle tematiche oggetto dell'assistenza tecnica.

Spese ammissibili

- costo dell'iscrizione (laddove l'iscrizione sia a titolo oneroso, la partecipazione deve essere comprovata da attestato nominale),
- rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio, per i tecnici partecipanti.

Massimale di contributo

Ogni associazione non può richiedere un contributo superiore alle risorse destinate all'Azione, indicate in tabella 1.

Azione a.2 - SEMINARI

Tipologia di intervento

L'Azione a.2 sostiene l'organizzazione di seminari sulle tematiche collegate con l'assistenza tecnica e la ricerca sulle problematiche

¹ I relativi elenchi sono pubblicati sul sito www.opr.regione.lombardia.it

specifiche del settore apistico.

I seminari comprendono incontri, relazioni, conferenze della durata minima di 3 ore e massima di 16 ore su 2 giorni, per un minimo di 20 partecipanti.

Spese ammissibili

1. Compenso per i relatori fino ad un massimo di € 100/ora, al lordo delle ritenute di legge;
2. rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio, secondo i parametri successivamente specificati;
3. affitto dei locali e delle attrezzature, massimo €400 per mezza giornata, €800 per la giornata intera;
4. pubblicizzazione delle iniziative.

Entità dell'aiuto

La quota d'aiuto è pari al 100% della spesa

Massimale di contributo

Ogni Associazione non può richiedere un contributo superiore alle risorse destinate all'Azione, indicate in tabella 1.

Azione a.3 - SUSSIDI DIDATTICI, ABBONAMENTI, SCHEDE ED OPUSCOLI INFORMATIVI

L'Azione a.3 sostiene la realizzazione delle seguenti azioni di comunicazione:

- pubblicazioni specialistiche, diffuse tramite stampa o media elettronici, mirate al trasferimento di conoscenze su pratiche, tecniche e metodi di corretta gestione dell'alveare;
- produzione di sussidi didattici, schede tecniche ed opuscoli, anche legati all'organizzazione dei seminari di cui all'Azione a.2
- abbonamenti a riviste specialistiche di settore.

Spese ammissibili

- Spese di realizzazione e diffusione del materiale informativo;
- Spese per gli abbonamenti.

Entità dell'aiuto

La quota d'aiuto è pari al 90% della spesa

Massimale di contributo

Ogni Associazione non può richiedere un contributo superiore alle risorse destinate all'Azione, indicate in tabella 1.

Azione a.4 - ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE

Tipologia di intervento

L'attività di assistenza tecnica, finalizzata a incrementare la professionalità degli apicoltori si svolge presso le aziende apistiche, la sede dell'associazione, o altre sedi, in funzione della tipologia di servizio, e contempla l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione. Essa persegue i seguenti obiettivi:

- 1) diffondere l'utilizzo di buone norme di tecnica apistica e favorire l'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di allevamento delle api e tecnologia di trattamento del miele;
- 2) aggiornare gli apicoltori sulla legislazione di settore e sugli andamenti del mercato;
- 3) assicurare il coordinamento tra apicoltori, ASL ed Enti di ricerca, al fine di favorire un'efficace azione di prevenzione e lotta delle patologie dell'alveare, una scelta razionale e un corretto uso dei presidi da impiegare;
- 4) partecipare alle iniziative di monitoraggio e sorveglianza istituite a salvaguardia degli alveari lombardi.

Spese ammissibili

Tecnici apistici

Costo lordo rendicontabile comprensivo degli oneri fiscali, sociali e previdenziali, unicamente legati all'attività dei tecnici ed effettivamente sostenuti dall'Associazione beneficiaria, e di eventuali altri costi diretti e indiretti legati alla forma contrattuale prescelta, fino ad un massimo di 40.000 € per ciascun tecnico impiegato a tempo pieno e con contratto di durata annuale.

La spesa sostenuta per i contratti di prestazione occasionale non può superare il 20% del totale ammesso per l'attività di assistenza tecnica.

Spese sostenute dall'Associazione per la realizzazione di prove di campo, quali acquisto di attrezzature e affitto/acquisto di alveari o famiglie di api, e per lo svolgimento dell'attività del tecnico, quali acquisto di dispositivi di protezione individuale o altre attrezzature, fino a un massimo del 5% del totale ammesso per l'attività di assistenza tecnica.

Ogni Associazione non può richiedere un contributo superiore alle risorse destinate all'Azione, indicate in tabella 1.

Entità dell'aiuto

La quota d'aiuto è pari al 90% della spesa

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

Specifiche comuni di spesa per la Misura A

Spese Generali

Sono ammissibili fino a un massimo del 5% dell'importo ammesso per l'intera Azione A. Fino al 2% di tale importo non devono essere documentate in fase di rendicontazione. In caso di percentuale superiore, tutte le spese devono essere documentate.

Spese di viaggio

- Le spese di viaggio sono ammissibili dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale (biglietti mezzi di trasporto, pedaggi autostradali, ricevute parcheggi e taxi); esse devono essere indicate nel prospetto mensile del tecnico, così come specificato nel manuale OPR;
- nel caso di utilizzo del mezzo proprio è ammessa un'indennità chilometrica pari a 0,35€/km;
- per l'attività di assistenza tecnica alle aziende sono ammessi a rendicontazione soltanto viaggi dei tecnici incaricati effettuati sul territorio regionale.

Spese per vitto e alloggio

- La spesa deve essere documentata tramite fattura o ricevuta fiscale contenente le generalità del contraente e del fruitore;
- se la trasferta ha una durata compresa fra le 8 e le 12 ore, è ammessa una spesa massima di € 25 per un pasto;
- per le trasferte di durata superiore alle 12 ore, è ammessa una spesa massima di € 50 per due pasti e 80€ per il pernottamento.

CRITERI DI RIPARTO

Nel caso in cui le risorse disponibili siano sufficienti a finanziare tutte le domande ammesse, sono erogati a contributo gli importi ammessi in sede di istruttoria tecnica.

Qualora le risorse disponibili siano insufficienti a finanziare tutte le domande ammesse, l'Organismo Pagatore Regionale definisce un riparto sulla base dei punteggi assegnati come di seguito illustrato.

Il riparto, con riferimento all'importo di risorse allocato per la Misura A, sarà direttamente proporzionale al punteggio conseguito.

A seguito di tale riparto le associazioni, in sede di rendicontazione, potranno rimodulare il peso delle Azioni all'interno del programma complessivo d'interventi per la Misura A.

Ai fini del riparto è attribuito il punteggio di:

- **0,1 punti** per ogni socio in possesso di partita IVA e di un numero complessivo minimo di alveari, desunti dall'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2016, pari a 40 per le aziende con sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna e nelle Aree Natura 2000, ovvero pari a 90 per i produttori con sede legale in altre zone;
- **0,001 punti** per ogni alveare rappresentato, documentato sulla base dell'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2016, dei soci con un numero di alveari non inferiore a 10.

Il punteggio finale attribuito ai fini della determinazione del riparto viene arrotondato alla seconda cifra decimale.

MISURA B. LOTTA ALLA VARROASI E PATOLOGIE DELL'ALVEARE

Azione b.3 - ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Possono accedere i **Produttori apistici** con sede legale in Lombardia, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ essere titolari di partita IVA ed essere iscritti nella sezione speciale del registro delle imprese della CCIAA;
- ✓ avere un numero complessivo minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna e nelle Aree Natura 2000, ovvero di 90 per le aziende con sede legale negli altri territori, con riferimento all'anagrafe apistica, censimento 2016.
- ✓ avere il fascicolo aziendale a SIARL (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia).

Tipologia di intervento e spese ammissibili

Spese per l'acquisto di arnie con fondo a rete, comprensive di relativi accessori, fino ad un massimo di 100 €/arnia;

Entità degli aiuti e della spesa

La quota di aiuto è pari al 60% della spesa ammessa, e la spesa ammissibile (IVA esclusa) per beneficiario è minimo € 2.000 e max. € 10.000.

Criteri di riparto

Fare riferimento a quanto previsto per l'Azione C.

MISURA C. RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

AZIONE c.2 - ACQUISTO ATTREZZATURA PER L'ESERCIZIO DEL NOMADISMO

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Possono accedere i **Produttori apistici** con sede legale in Lombardia che esercitano il nomadismo in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ essere titolari di partita IVA ed essere iscritti nella sezione speciale del registro delle imprese della CCIAA;
- ✓ avere un numero complessivo minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna e nelle Aree Natura 2000, ovvero di 90 per le aziende con sede legale negli altri territori, con riferimento all'anagrafe apistica, censimento 2016.
- ✓ avere il fascicolo aziendale a SIARL (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia).

Tipologia di intervento e spese ammissibili

c.2.2: spese per l'acquisto di macchine per la movimentazione degli alveari (muletti, motocarriole, bancali o gabbie per il nomadismo apistico, gru, cassoni scarrabili, sponde idrauliche), il costo di installazione di gru, cassoni scarrabili e sponde idrauliche, e relative spese di collaudo quando previste, sistemi per il monitoraggio e la gestione telematica degli alveari, comprensivo del software applicativo (sono esclusi l'acquisto di elaboratori elettronici, palmari etc.).

Entità degli aiuti e della spesa

La quota di aiuto è pari al 50% della spesa ammessa, la **spesa ammissibile** a contributo (IVA esclusa) per beneficiario è minimo € 3.000 e massimo € 16.000.

Criteri di riparto

Qualora, a seguito di istruttoria, le risorse disponibili siano insufficienti a soddisfare il fabbisogno delle domande ammesse, l'Organismo Pagatore Regionale definisce una graduatoria sulla base dei seguenti punteggi:

- 0,01 per ogni alveare oltre il limite minimo, fino ad un punteggio massimo di 4;
- 2 per produttori di età inferiore ai 40 anni, secondo quanto specificato nel Manuale OPR;
- 0,5 per produttori qualificati IAP, secondo quanto specificato nel Manuale OPR;
- 1 per produttori iscritti all'elenco regionale degli operatori biologici;
- 1 per produttori la cui azienda ha sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna;
- 2 per produttori che hanno avviato l'attività apistica da tre anni o meno e non hanno mai richiesto il finanziamento sulle azioni B) e C);
- 3 punti per produttori che sono stati ammessi ma non finanziati nell'ultima campagna.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E RENDICONTAZIONE

Le modalità di presentazione delle domande di contributo, i documenti da allegare, la modulistica, gli adempimenti dei beneficiari, le scadenze nonché l'attività istruttoria ed i termini per la rendicontazione e la liquidazione dei contributi sono stabiliti con decreto dell'Organismo Pagatore Regionale, nell'apposito Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni.

SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le voci spesa elencate nell'allegato 3 del decreto Mipaaf del 25 marzo 2016 e riportate nel manuale OPR per l'OCM miele.

CONTROLLI

L'attività di accertamento amministrativo e di controllo in loco è svolta dalle strutture individuate dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'OCM miele, adottato dall'Organismo Pagatore Regionale della Regione Lombardia.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

La Direzione Generale Agricoltura, anche in collaborazione con la Direzione Generale Sanità - UO Veterinaria, coordina incontri periodici con i tecnici delle Associazioni apistiche, al fine di valutare l'efficacia delle azioni finanziate e di favorire il confronto sulle problematiche emergenti del settore, anche per orientare la programmazione delle misure di sostegno a favore del comparto apistico.

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

Tabella 1 - RIPARTO FINANZIARIO CAMPAGNA 2016 - 2017

AZIONE	Sottoazio- ne	Spesa mas- sima ammis- sibile	Cofinanzia- mento pub- blico (%)	Finanzia- mento pubblico	Quota FEAGA	Quota nazionale	Beneficiari
A Assistenza tecnica							
Aggiornamento tecnici	a.1.2	8.750,00	80	7.000,00	3.500,00	3.500,00	Associazioni di produttori
Seminari	a.2	8.000,00	100	8.000,00	4.000,00	4.000,00	Associazioni di produttori
Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti schede ed opuscoli informativi	a.3	8.888,89	90	8.000,00	4.000,00	4.000,00	Associazioni di produttori
Assistenza tecnica alle aziende	a.4	247.460,00	90	222.714,00	111.357,00	111.357,00	Associazioni di produttori
TOTALE A				245.714,00	122.857,00	122.857,00	Associazioni di produttori
B Lotta alla varroasi							
Acquisto arnie con fondo a rete	b3	433.333,33	60	260.000,00	130.000,00	130.000,00	Apicoltori singoli
C Razionalizzazione della transumanza							
Acquisto macchine attrezzature e materiali per il nomadismo	c.2.2	80.000,00	50	40.000,00	20.000,00	20.000,00	Apicoltori singoli
TOTALE GENERALE		786.432,22		545.714,00	272.857,00	272.857,00	

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 22 settembre 2016 - n. 9262

Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - 24° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista la legge regionale 30 dicembre 2015 , n. 43 «Legge di Stabilità 2016»;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2015 , n. 44 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016/2018 a legislazione vigente»;

Vista la d.g.r. 29 dicembre 2015 n. X/4709 «Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016-2018- Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2016 - Programma triennale delle opere pubbliche 2016 - 2018 - Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house - piano - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Piano studi e ricerche 2016-2018»;

Vista la legge regionale dell'8 agosto 2016, n. 22 «Assestamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»

Visto il decreto del segretario generale n. 7814 del 4 agosto 2016 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2016-2018 a seguito dell'«Assestamento al bilancio 2016-2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali», approvato con l.c.r.n. 124 del 27 luglio 2016.»;

Visto l'art 48 del d.lgs.118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009» e successivo d.lgs.126/2014 «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118» che disciplina casistiche e modalità di utilizzo dei fondi di riserva iscritti a bilancio;

Accertato che è necessario procedere alla liquidazione di spese i cui stanziamenti di cassa non sono stati previsti o sono stati stimati in misura inferiore in sede di bilancio di previsione;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa del cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», alla data del 22 settembre 2016 è di € 1.920.444.037,82;

Rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere all'adeguamento dello stanziamento di cassa dei capitoli di cui all'allegato «A» , che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo indicato al fine di dar corso a pagamenti necessari all'adempimento di obbligazioni giuridiche sottostanti;

Visto il decreto del segretario generale della presidenza del 20 maggio 2016, n. 4517 contenente la definizione e l'articolazione delle strutture organizzative dirigenziali oggetto di rimodulazione delle direzioni ed aree;

Visti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Visto in particolare il VII provvedimento organizzativo 2016 della X Legislatura adottato con la d.g.r.n. 5227 del 31 maggio 2016 che ha definito gli assetti organizzativi della Giunta regionale conferendo l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa «Programmazione e gestione finanziaria» alla dott.ssa Marelli Elide Maria;

Richiamata la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e s.m.i. che detta «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» ed il r.r. 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale» per quanto compatibili con le norme di cui al citato decreto legislativo n. 118/2011;

DECRETA

1. di prelevare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, la somma di € 7.611.532,00 dal cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa» del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78 per quanto compatibile con le norme di cui al citato decreto legislativo n. 118/2011

2. di apportare la conseguente variazione alla dotazione di cassa dei capitoli, specificati nell'allegato «A», del bilancio di

previsione 2016 ed al documento tecnico di accompagnamento per un importo complessivo € 7.611.532,00.

3. di trasmettere copia del presente atto, entro dieci giorni al Consiglio regionale e pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il dirigente della unità organizzativa
programmazione e gestione finanziaria
Elide Marelli

_____ . _____

PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART.48, DLGS 118/2011

Capitolo 010696 Vincolate TIT: Spese correnti

SOSTEGNO ALLA MOBILITA' LOCATIVA ED ALLA MOROSITA' INCOLPEVOLE

MISSIONE- 12 - PROGRAMMA - 06 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

Euro

STANZIAMENTO COMPETENZA	12.836.692,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	11.553.023,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	1.283.669,00

SINTESI MISSIONE 12

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
12	06	1	Spese correnti	1.283.669
			TOTALE MISSIONE	1.283.669

Capitolo 007682 **Autonome** **TIT: Spese in conto capitale**

 CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI
 RIQUALIFICAZIONE URBANA E PER IL SOSTEGNO, LA SICUREZZA E LA
 COMPETITIVITA' NEL SETTORE DEL COMMERCIO

MISSIONE- 14 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	5.837.748,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	6.353.748,00
RESIDUI INIZIALI	1.900.600,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	1.384.600,00

SINTESI MISSIONE 14

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
14	02	2	Spese in conto capitale	1.384.600
TOTALE MISSIONE				1.384.600

Capitolo 011084 **Vincolate** **TIT: Spese correnti**

 ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA
 GARANZIA GIOVANI - QUOTA STATO

MISSIONE- 15 - PROGRAMMA - 03 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	343.125,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	154.405,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	188.511,00

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

Capitolo 011085 Vincolate TIT: Spese correnti

 ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA
 GARANZIA GIOVANI - QUOTA UE

MISSIONE- 15 - PROGRAMMA - 03 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	406.875,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	183.094,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	223.533,00

SINTESI MISSIONE 15

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
15	03	1	Spese correnti	412.044
TOTALE MISSIONE				412.044

Capitolo 007625 Autonome TIT: Spese correnti

ATTIVITA' CONVENZIONATE CON I CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA

MISSIONE- 16 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	3.700.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	3.330.000,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	362.000,00

SINTESI MISSIONE 16

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
16	01	1	Spese correnti	362.000
TOTALE MISSIONE				362.000

Capitolo 007905 **Autonome** **TIT: Spese correnti**

TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER IL DIRITTO DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

Euro

STANZIAMENTO COMPETENZA	59.961.635,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	59.904.174,29
RESIDUI INIZIALI	67.578,29
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	125.039,00

Capitolo 010797 **Autonome** **TIT: Spese correnti**

POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ISTRUZIONE - (IFP E INTERVENTI FORMATIVI) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

Euro

STANZIAMENTO COMPETENZA	3.647.446,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	3.282.701,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	364.745,00

Capitolo 010798 **Autonome** **TIT: Spese correnti**

POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ISTRUZIONE - (IFP E INTERVENTI FORMATIVI) TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

Euro

STANZIAMENTO COMPETENZA	1.964.816,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	1.791.134,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	173.682,00

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

Capitolo 010805 Vincolate TIT: Spese correnti

POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE- ISTRUZIONE (IFP E INTERVENTI FORMATIVI) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	12.158.152,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	10.942.336,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	1.215.816,00

Capitolo 010806 Vincolate TIT: Spese correnti

POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE- ISTRUZIONE (IFP E INTERVENTI FORMATIVI) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	6.549.388,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	5.970.449,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	578.939,00

Capitolo 010812 Vincolate TIT: Spese correnti

POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - ISTRUZIONE (IFP E INTERVENTI FORMATIVI) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	8.510.706,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	7.659.635,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	851.071,00

Capitolo 010813 **Vincolate** **TIT: Spese correnti**

POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - ISTRUZIONE (IFP E INTERVENTI FORMATIVI) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

Euro

STANZIAMENTO COMPETENZA	4.584.571,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	4.179.313,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	405.258,00

Capitolo 010901 **Vincolate** **TIT: Spese correnti**

POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - ISTRUZIONE (IFP E INTERVENTI FORMATIVI) - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

Euro

STANZIAMENTO COMPETENZA	1.495.829,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	1.346.245,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	149.584,00

Capitolo 010903 **Vincolate** **TIT: Spese correnti**

POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - ISTRUZIONE (IFP E INTERVENTI FORMATIVI) - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

Euro

STANZIAMENTO COMPETENZA	1.047.080,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	942.371,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	104.709,00

Capitolo 010905 **Autonome** **TIT: Spese correnti**

POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ISTRUZIONE - (IFP E INTERVENTI FORMATIVI) TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE

MISSIONE- 4 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

Euro

STANZIAMENTO COMPETENZA	448.749,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	403.873,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	44.876,00

SINTESI MISSIONE 4

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
4	02	1	Spese correnti	4.013.719
TOTALE MISSIONE				4.013.719

Capitolo 010761 **Autonome** **TIT: Spese correnti**

CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

MISSIONE- 9 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

Euro

STANZIAMENTO COMPETENZA	1.555.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	1.399.500,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2016	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	155.500,00

SINTESI MISSIONE 9

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
9	02	1	Spese correnti	155.500
TOTALE MISSIONE				155.500

ALLEGATO - SINTESI PER MISSIONE E PROGRAMMI E TITOLI

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa	1	Spese correnti	1.283.669
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	Spese in conto capitale	1.384.600
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1	Spese correnti	412.044
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	362.000
4	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Spese correnti	4.013.719
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Spese correnti	155.500
					TOTALE VARIAZIONI AUMENTATIVE	7.611.532
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	TOTALE PRELIEVO FONDO CASSA		-7.611.532

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

D.d.s. 27 settembre 2016 - n. 9447
OCM miele - Campagna 2016/2017 - Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni - Reg. (UE) 1308/2013

DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE
PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il regolamento (CE) 1290/2005 del 21 giugno 2005 del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga tra gli altri il regolamento (CE) 1290/2005 sopra citato;
- il regolamento (CE) 885/2006 del 21 giugno 2006 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1290/2005 del 21 giugno 2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati e dei prodotti agricoli, che alla sezione V «Aiuti nel settore dell'apicoltura» stabilisce misure di sostegno al settore dell'apicoltura, da attuare mediante programmi nazionali triennali («programmi apicoli»), integrato dal regolamento delegato (UE) 2015/1366 della Commissione;
- il regolamento (UE) 2015/1368 della Commissione, che definisce i contenuti dei programmi apicoli;
- il decreto del MIPAF del 25 marzo 2016 n. 2173, pubblicato il 18 maggio 2016 «Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura»;

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'organismo pagatore regionale della Lombardia, ai sensi del regolamento (CE) 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento (CE) 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR;

Vista la delibera di Giunta regionale della Lombardia n. 5612 del 26 settembre 2016 di approvazione del programma regionale apicolo triennale 2017-2019 e del piano annuale di attuazione 2016-2017 in applicazione del reg. (UE) n. 1308/2013;

Dato atto che il presente provvedimento è emanato nel rispetto delle disposizioni e dei tempi previsti dal regolamento (UE) 2015/1368;

Considerato che:

- è necessario aprire i termini per la presentazione delle domande;
- è necessario approvare il Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'OCM Miele per poter adeguare le procedure di gestione alla regolamentazione comunitaria di riferimento;

Ritenuto pertanto di stabilire che le domande di aiuto potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente decreto e non oltre il 31 dicembre 2016;

Richiamate le competenze proprie dei dirigenti di cui alla Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'organismo pagatore regionale»;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'organismo pagatore regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;

Richiamato il VII Provvedimento Organizzativo 2016, approvato con d.g.r. n. 5227 del 31/05/16;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

DECRETA

Recepite le premesse:

1. di stabilire che le domande di aiuto potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente decreto e non oltre il 31 dicembre 2016;

2. di approvare il Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'OCM Miele, Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web dell'organismo pagatore regionale (www.opr.regione.lombardia.it);

4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» art 26 e 27.

Il dirigente
Roberto Carovigno

_____ . _____

OCM MIELE**Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni Campagna 2016/2017**

Reg. (UE) 1308/2013

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. SOGGETTI COINVOLTI
- 2.1. Soggetti istituzionali**
- 2.2. Soggetti beneficiari**
3. MATRICE DEL FLUSSO GESTIONALE E DELLE RESPONSABILITÀ
4. MISURE FINANZIATE
5. PROCEDIMENTO DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI
- 5.1. Presentazione della domanda**
 - 5.1.1 Documenti da allegare alla domanda di contributo
 - 5.1.2 Documenti da allegare al progetto operativo
 - 5.1.3 Adempimenti del beneficiario
 - 5.1.4 Divieto di cumulo degli aiuti
- 5.2. Avvio del procedimento**
 - 5.2.1. Modalità di gestione degli archivi
 - 5.2.2. Trattamento e diffusione dei dati
- 5.3. Istruttoria delle domande**
 - 5.3.1. Comunicazione esito istruttoria
- 5.4. Ammissione a finanziamento**
 - 5.4.1. Approvazione graduatoria per i Produttori apistici singoli
 - 5.4.2. Approvazione riparto per le Associazioni di produttori apistici
- 5.5. Liquidazione del contributo**
 - 5.5.1. Rendicontazione
 - 5.5.2. Richiesta/acquisizione informazioni antimafia
 - 5.5.3. Controlli amministrativi
 - 5.5.4. Controlli in loco
 - 5.5.5. Trasmissione elenchi di liquidazione
6. CONTROLLI EX POST
7. CAUSE DI FORZA MAGGIORE
8. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE
9. SANZIONI
10. RIFERIMENTI NORMATIVI
11. DEFINIZIONI
12. ALLEGATI

1. INTRODUZIONE

Il presente Manuale definisce le condizioni, le modalità e le responsabilità per la gestione ed i controlli inerenti alla concessione degli aiuti nell'ambito dell'OCM Miele.

Tali aiuti sono diretti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura nell'ambito del programma nazionale triennale apicolo così come previsto dall'art. 55 del Regolamento (UE) 1308/2013.

Di seguito sono descritte in dettaglio i soggetti coinvolti, gli interventi ammissibili, le attività e le fasi proprie di tale attività con la specificazione che tutti i passaggi operativi obbligatori trovano riscontro nella check-list contenuta in ciascun fascicolo della domanda di aiuto.

2. SOGGETTI COINVOLTI**2.1. Soggetti istituzionali**

L'attuazione del regime di aiuto nel settore dell'apicoltura prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti istituzionali:

- Organismo Pagatore Regionale Lombardia (O.P.R.) in qualità di soggetto responsabile per l'autorizzazione, l'esecuzione, la contabilizzazione dei pagamenti, nonché dei controlli;

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

- Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia (DGA) in qualità di soggetto responsabile della programmazione nel settore miele e del riparto finanziario delle risorse assegnate dal MiPAAF alla Regione Lombardia;
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) in qualità di soggetto responsabile di indirizzo e coordinamento delle politiche comunitarie;
- AGEA Coordinamento, in qualità di organismo di coordinamento nazionale.

O.P.R. in particolare ha competenza nella effettuazione dei controlli relativi al regime di aiuti finanziati dal FEAGA.

O.P.R. per lo svolgimento di talune funzioni può avvalersi degli Uffici Territoriali Regionali (UTR) e della Provincia di Sondrio. In particolare questi Enti effettuano attività di ricezione e istruttoria tecnico-amministrativa delle domande, eseguono i controlli in loco, predispongono gli elenchi dei beneficiari ammissibili a finanziamento.

2.2. Soggetti beneficiari

Possono accedere agli aiuti:

- Produttori apistici singoli;
- Associazioni di produttori apistici;

solo se in possesso di partita I.V.A. e di alveari regolarmente registrati nella Banca Dati Apistica, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

3. MATRICE DEL FLUSSO GESTIONALE E DELLE RESPONSABILITÀ

Nella tabella seguente viene descritto il flusso operativo generale per la gestione delle azioni previste nel programma regionale per l'assegnazione dei contributi finanziati dal Regolamento (UE) n. 1308/2013. Per ciascuna attività è identificato il soggetto direttamente responsabile dell'esecuzione della fase:

Fase	Descrizione	Soggetto responsabile
Predisposizione programmi annuali	Definizione delle misure e azioni da attivare ed individuazione dei beneficiari	DG Agricoltura
Predisposizione della modulistica	Definizione della modulistica e termini della ricezione delle domande in base alla normativa nazionale e comunitaria	O.P.R.
Compilazione della domanda	Compilazione a SIARL delle domande, stampa della copia cartacea e firma da parte del beneficiario	Beneficiario
Acquisizione delle domande	Gestione documentale delle istanze pervenute e creazione dei fascicoli di domanda incluse le relative check list	UTR/Provincia di Sondrio
Istruttoria e definizione delle graduatorie	Definizione delle procedure da utilizzare per il controllo tecnico e amministrativo (istruttoria)	O.P.R.
	Esecuzione del controllo tecnico/amministrativo (istruttoria)	UTR/Provincia di Sondrio
	Predisposizione degli elenchi per la determinazione delle graduatorie delle domande ammissibili in base ai criteri fissati dal programma regionale	UTR/Provincia di Sondrio
	Determinazione delle graduatorie/riparti delle domande ammissibili in base ai criteri fissati dal programma regionale	O.P.R.
Esecuzione dei controlli in loco	Definizione delle linee guida relative alle modalità di svolgimento dei controlli in loco	O.P.R.
	Individuazione delle domande da sottoporre a controllo	O.P.R.
	Esecuzione dei controlli in loco e redazione dei verbali di controllo	UTR/Provincia di Sondrio
Rendicontazione	Verifica amministrativa della documentazione fornita (giustificativi di spesa)	UTR/Provincia di Sondrio
Predisposizione degli elenchi di liquidazione	Risoluzione delle anomalie, acquisizione degli esiti dei controlli in loco, determinazione degli importi da autorizzare	O.P.R.
	Predisposizione delle proposte di elenco di liquidazione delle domande istruite e controllate positivamente	UTR/Provincia di Sondrio
Predisposizione dei pagamenti	Autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti	O.P.R.
	Rendicontazione finanziaria alla UE per il tramite di AGEA	O.P.R.

4. MISURE FINANZIATE

Le misure ammesse a finanziamento sono quelle individuate nella Delibera di Giunta Regionale della Lombardia n. 5612 del 26 settembre 2016 relativa al piano annuale per la concessione dei contributi nel settore delle produzioni apistiche, qui sotto riportate:

Misure	Contributo pubblico %	Beneficiari
A) ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI		
a1.2) aggiornamento dei tecnici	80%	Associazione di produttori apistici
a2) seminari	100%	
a3) sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	90%	
a4) assistenza tecnica alle aziende	90%	

Misure	Contributo pubblico %	Beneficiari
B) LOTTA ALLA VARROASI		
b3) acquisto arnie con fondo a rete	60%	Apicoltori singoli
C) RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA		
c2.2) acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	50%	Apicoltori singoli che esercitano il nomadismo

Per quanto riguarda i beneficiari delle singole azioni, le finalità, le tipologie di intervento, le entità degli aiuti, si rimanda a quanto previsto dalla D.G.R. sopracitata.

Sono ammissibili a finanziamento solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda informatizzata.

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale periodo minimo è fissato in cinque anni per arnie e attrezzature similari, dieci anni per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la sistemazione del suolo (cfr art. 5 del DM 25 marzo 2016 n. 2173).

Le spese non ammissibili, così come previsto dal DM 25 marzo 2016 n. 2173, sono di seguito indicate:

- Acquisto di automezzi targati sotto i 35 q.li di portata a pieno carico.
- Acquisto elaboratori elettronici.
- Spese per l'immatricolazione di mezzi stradali.
- Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature.
- Spese di trasporto per la consegna di materiali.
- I.V.A. (eccezione fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari, come dimostrato da attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti).
- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili.
- Spese generali in misura maggiore del 5% della sotto-azione di riferimento. Le spese generali fino al 2% non devono essere documentate; superata tale percentuale, tutte le spese devono essere documentate.
- Stipendi per personale di amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato per scopi connessi al Programma.
- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali.
- Acquisto di materiale usato.

5. PROCEDIMENTO DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Ciascun soggetto incaricato della realizzazione di una fase, sottofase o attività del procedimento è responsabile del corretto svolgimento delle operazioni effettuate sulla base e nel rispetto dei criteri forniti da O.P.R..

5.1. Presentazione della domanda

Per accedere ai finanziamenti il beneficiario è obbligato a costituire e tenere aggiornato presso l'Organismo Pagatore della Lombardia il proprio fascicolo aziendale.

La costituzione e/o l'aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere fatto presso uno dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) operanti sul territorio regionale appositamente delegati dall'O.P.R. alla tenuta ed alla costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale. A tal fine l'agricoltore deve consegnare al CAA tutta la documentazione necessaria per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale.

La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale da parte dei CAA è gratuito in quanto l'onere è sostenuto dall'O.P.R.

Il CAA mette a disposizione del produttore la "carta dei servizi" che indica chiaramente quali sono i servizi resi a titolo gratuito e quali quelli a carico dell'impresa agricola.

Per ogni campagna ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di aiuto.

La domanda per aderire al regime di aiuto può essere presentata unicamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata, presente a SIARL, direttamente dal beneficiario o da un suo delegato.

La domanda deve essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente Manuale fino al 31 dicembre 2016; dopo tale termine tassativo, le domande non saranno più ricevibili.

Per l'abilitazione all'accesso al sistema è necessario:

- accedere al sito <https://www.siarl.regione.lombardia.it>;
- registrarsi: il sistema rilascia i codici di accesso personali (login e password).

Con l'invio telematico della domanda il sistema informativo attribuisce un numero univoco di identificazione. La domanda deve essere stampata e firmata in originale dal beneficiario. Sulla copia cartacea della domanda il sistema riporta l'ora, la data e il numero di domanda unico e progressivo che vale anche come numero di protocollo.

Con l'attribuzione del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo, comprovato dalla ricevuta rilasciata dal SIARL al richiedente, che vale come avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90.

La copia cartacea della domanda e la documentazione ad essa allegata deve essere consegnata all'UTR competente o alla Provincia di Sondrio tassativamente entro il 16 gennaio 2017 pena l'irricevibilità della domanda stessa.

Per le domande presentate a mano, il rispetto dei termini è attestato dalla data di arrivo registrata con il numero di protocollo o con il timbro di ricezione. Per le domande inviate per posta, fa fede il timbro postale di spedizione.

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

5.1.1 Documenti da allegare alla domanda di contributo

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità e i documenti di seguito riportati:

- Documenti comuni alle azioni a1.2, a2, a3 e a4.
 1. copia dello Statuto vigente del richiedente, qualora non già in possesso dell'amministrazione responsabile dell'istruttoria;
 2. gli elenchi, e le informazioni correlate, da redigere utilizzando il tracciato record di cui al modello **Allegato A1** e da presentare anche su supporto informatico all'Ente istruttore e all'O.P.R.:
 - a) elenco nominativo dei soci aderenti all'Associazione in possesso di partita IVA e di un numero minimo di alveari, pari a 40 per le aziende con sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna e nelle Aree Natura 2000, ovvero pari a 90 per i produttori con sede legale in altre zone, desunti dall'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2016;
 - b) elenco nominativo dei soci aderenti all'Associazione e con un numero di alveari non inferiore a 10, documentato sulla base dell'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2016;
 - c) elenco nominativo dei soci aderenti all'Associazione, almeno fino a comprovare la sussistenza del requisito di rappresentatività minima in numero di alveari, desunti dall'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2016;
 3. copia della registrazione in Banca Dati Apistica del numero di alveari posseduti in riferimento al censimento 2016 dei soci di cui al punto 2 lettere a) e b) eventualmente integrate dalle registrazioni di altri soci al fine di comprovare la sussistenza del requisito di rappresentatività minima in numero di alveari;
 4. progetto operativo dettagliato relativamente all'azione a4, e sintesi delle diverse azioni, redatto secondo lo schema riportato nell'**Allegato A2** del presente Manuale;
 5. verbale dell'Organo competente dell'associazione di approvazione del programma di attività complessivo.
- Documenti per l'azione a4
 1. elenco e relativi curricula in formato europeo dei tecnici che svolgeranno l'attività di assistenza tecnica, qualora non già in possesso dell'amministrazione responsabile dell'istruttoria;
 2. copia dei titoli di studio dei tecnici incaricati, qualora non già in possesso dell'amministrazione responsabile dell'istruttoria;
 3. preliminare di contratto relativo alla collaborazione del tecnico, indicante:
 - a) i contenuti e l'oggetto del contratto;
 - b) il programma di lavoro;
 - c) la durata;
 - d) la retribuzione;
 - e) le modalità di pagamento.
 4. dichiarazione del tecnico di disponibilità ad accettare l'incarico proposto dall'Associazione, sottoscritta e accompagnata da copia del documento di identità firmato;
 5. in alternativa ai documenti di cui ai punti 3 e 4 contratto definitivo con le indicazioni elencate al punto 3, sottoscritto dal tecnico e accompagnato da copia del documento di identità firmato.
 6. nel caso in cui l'attività di tecnico sia svolta dal Presidente dell'Associazione, copia della delibera di un organo collegiale dell'Associazione stessa (Consiglio d'Amministrazione, Consiglio Direttivo, etc.) che autorizza il Presidente a svolgere tale attività e, nel caso sia previsto un contratto di incarico, copia del contratto sottoscritto.
- Documenti per le azioni b3 e c2.2
 1. autodichiarazione relativa al possesso dei requisiti di accesso e di priorità (modello **Allegato B**);
 2. tre preventivi per ogni tipologia di acquisto, motivando la scelta effettuata nel caso in cui questa non ricada su quello meno oneroso. In casi eccezionali è possibile la presentazione di un preventivo singolo, per particolari esigenze tecnicamente giustificate.
 3. copia della registrazione della Banca Dati Apistica del numero di alveari posseduti in riferimento al censimento 2016.

5.1.2 Documenti da allegare al progetto operativo

Al progetto operativo devono essere allegati i documenti di seguito riportati:

- Documenti per l'azione a1.2
 1. programma di massima, se già disponibile, e il budget di spesa programmato per la partecipazione dei tecnici a seminari/convegni organizzati da soggetti terzi.
- Documenti per l'azione a2
 1. relazione concernente gli argomenti da trattare;
 2. nome e qualifica dei relatori e curriculum professionale degli stessi, da cui risulti un'esperienza qualificata in materia di almeno 5 anni come docenti universitari, ricercatori, esperti del settore.
- Documenti per l'azione a3
 1. programma di massima, se già disponibile, e il budget di spesa programmato.

Modifiche eventuali al programma delle iniziative pianificate e approvate, fermo restando il budget e le tematiche da trattare, non costituiscono variante.

5.1.3 Adempimenti del beneficiario

- Azione a2

Su tutto il materiale a stampa prodotto deve comparire la dicitura "finanziato con il contributo del regolamento UE 1308/2013 - anno 2017".

Almeno 7 gg. prima dello svolgimento dell'iniziativa, l'Associazione deve trasmettere all'UTR competente o alla Provincia di Sondrio il programma definitivo, specificando data, luogo e ora di svolgimento. I programmi delle iniziative possono essere trasmessi

anche preventivamente e, in caso di variazioni o annullamento dell'attività programmata, devono essere comunicate almeno 7 giorni prima.

Inoltre, l'Associazione deve predisporre la registrazione dei partecipanti, riportando luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei relatori, e raccogliere i moduli di iscrizione con nominativo e firma dei partecipanti, da conservare presso la propria sede.

- Azione a4

L'Associazione responsabile deve disporre la sottoscrizione del contratto con il tecnico incaricato entro 10 giorni dalla comunicazione dell'ammissione a contributo ed inviarlo all'UTR competente o alla Provincia di Sondrio nei termini previsti per la rendicontazione.

In occasione delle visite aziendali, il tecnico deve compilare la Scheda sintetica per le visite di Assistenza Tecnica, utilizzando il modello riportato nell'**Allegato F** del presente Manuale.

Devono inoltre essere rese disponibili presso la sede dell'Associazione:

- le relazioni dei singoli tecnici con l'illustrazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, sia in azienda sia presso le sedi delle Associazioni;
- copia delle documentazioni tecniche elaborate dai tecnici.

Infine l'associazione deve mettere a disposizione dell'UTR competente o della Provincia di Sondrio anche su richiesta specifica, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di controllo e di verifica in loco (numeri di telefono dove reperire i tecnici, numeri di telefono delle aziende apistiche oggetto di assistenza e qualunque altra informazione utile allo scopo).

- Modifiche e varianti per la Misura A

Qualora, per insufficienza delle risorse programmate per la Misura A rispetto alle domande pervenute, l'O.P.R. abbia definito un riparto secondo i criteri definiti nella Delibera di Giunta Regionale della Lombardia n. 5612 del 26 settembre 2016, le Associazioni possono rivedere le spese preventivate in fase di presentazione di domanda, fino alla completa copertura delle risorse loro assegnate a seguito di istruttoria, anche relativamente alle spese per il personale. Il contratto così perfezionato deve essere inviato all'UTR competente o alla Provincia di Sondrio entro i termini previsti per la rendicontazione.

Eventuali varianti al progetto approvato, fermo restando le somme ammesse in sede di istruttoria, devono essere comunicate ed autorizzate dall'Amministrazione competente per l'istruttoria preventivamente alla loro attuazione. In caso di mancata risposta entro 15 giorni, la variazione si intende accolta.

- Azioni b3 e c2.2

Le attrezzature devono essere nuove e presenti presso la sede aziendale all'atto del collaudo, e non possono essere vendute né destinate ad un uso diverso da quello previsto dal Reg. UE 1308/2013 per un tempo minimo di 5 anni per le arnie e di 10 anni per macchinari e impianti.

I beneficiari devono identificare i beni acquistati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile, realizzato con marchio a fuoco o con vernici indelebili o con l'apposizione di targhette metalliche o di plastica. Tale contrassegno deve riportare il riferimento al Regolamento UE 1308/2013, l'anno di approvazione del finanziamento (quest'anno: 2017) e la provincia ove ha sede legale l'azienda.

L'identificazione degli acquisti deve avvenire tempestivamente, prima del loro spostamento ed utilizzo e comunque entro il termine del 30 giugno della campagna di finanziamento.

In caso di necessità di utilizzo anticipato i beneficiari devono darne comunicazione anche via FAX all'UTR competente o alla Provincia di Sondrio almeno 7 giorni lavorativi prima dello spostamento, per gli opportuni controlli.

I progetti presentati con modalità diverse da quelle assunte con il presente atto sono da considerarsi irricevibili e conseguentemente restituiti senza procedere ad istruttoria, anche limitatamente ai singoli sottoprogrammi.

5.1.4 Divieto di cumulo degli aiuti

I contributi di cui alle presenti misure non sono cumulabili, con altre "fonti di aiuto" concesse per i medesimi interventi, ad esempio: contributi di altri enti pubblici, agevolazioni fiscali ecc.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento alle presenti misure, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione al finanziamento.

5.2. Avvio del procedimento

Gli UTR competenti e la Provincia di Sondrio comunicano al richiedente, o al soggetto da lui delegato, l'avvio del procedimento, informandolo del ricevimento della domanda presentata e segnalandogli il nominativo del responsabile del procedimento e l'Ufficio a cui è stata assegnata la domanda presso il quale ci si potrà rivolgere per eventuali informazioni.

Tale informazione può essere effettuata contestualmente alla prima comunicazione prevista dal procedimento amministrativo e comunque nel più breve tempo possibile.

L'assegnazione e tutte le fasi successive dell'iter procedimentale sono identificate in una check-list, stampabile dal SIARL in fase istruttoria, che individua i responsabili di ciascuna fase.

5.2.1. Modalità di gestione degli archivi

Ogni Produttore apistico è obbligato ad aprire/aggiornare il proprio fascicolo aziendale su SISCO dichiarando il numero di alveari posseduti, sulla base delle registrazioni in Banca Dati Apistica, nonché il codice allevamento rilasciato dall'ASL competente.

L'O.P.R. costituisce un archivio informatico con i dati contenuti nelle domande ricevute e gestisce l'archivio stesso nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza ed accesso ai dati e sulla tutela della privacy.

Per ciascuna domanda gli UTR competenti e la Provincia di Sondrio costituiscono un fascicolo di domanda contenente tutti gli atti che rientrano nel procedimento amministrativo, inclusa la relativa check-list.

La documentazione deve rimanere negli archivi per i cinque anni successivi alla chiusura del procedimento, coincidente con l'ultimo pagamento o con la formale comunicazione di conclusione da parte degli uffici competenti. Pertanto, in presenza di ricorsi, per chiusura del procedimento s'intende l'emanazione della sentenza definitiva e l'adozione, se necessario, degli adempimenti amministrativi conseguenti.

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

Le modalità di archiviazione di ciascuna pratica assicurano l'integrità dei documenti e la pronta reperibilità della documentazione relativa ad ogni fascicolo in occasione di eventuali verifiche e controlli.

5.2.2. *Trattamento e diffusione dei dati*

I dati personali gestiti da O.P.R. e dagli Enti istruttori in modo manuale o informatizzato nelle diverse fasi procedurali, sono trattati per le sole finalità previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

I diversi soggetti che a vario titolo hanno accesso a tali dati, possono utilizzare gli stessi esclusivamente per i compiti istituzionali di propria competenza e nei limiti stabiliti dal D.Lgs n. 196/03 e s.m.i.

L'accesso ai succitati dati è riconosciuto e regolato, attraverso apposite procedure, a chiunque abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 241/90 in materia di accesso ai documenti amministrativi.

5.3. Istruttoria delle domande

L'istruttoria viene svolta dal funzionario incaricato dall'UTR competente o dalla Provincia di Sondrio entro 30 giorni dal termine della presentazione delle domande cartacee, che valuta la correttezza della compilazione della domanda, la completezza della documentazione e la coerenza con gli obiettivi individuati per le singole azioni e l'ammissibilità delle spese previste.

Gli UTR competenti e la Provincia di Sondrio accertano in proposito che la domanda:

- a) sia pervenuta entro i termini previsti;
- b) sia stata firmata dal titolare della domanda e sia presente una copia del documento d'identità. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/00 la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione ove la firma sia apposta in presenza del dipendente addetto o nel caso in cui la domanda è presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità alla data di deposito della stessa;
- c) sia stata debitamente compilata in tutte le sue parti e corredata della documentazione richiesta.

Per quanto riguarda i criteri di definizione della graduatoria dei Produttori apistici singoli indicati nella Delibera di Giunta Regionale della Lombardia n. 5612 del 26 settembre 2016, si specifica quanto segue:

• Produttori qualificati IAP

- 1) Nel caso di azienda individuale l'azienda si identifica con la persona fisica e il punteggio è assegnato quando il conduttore è in possesso della qualifica di IAP;
- 2) Nel caso di società di persone, cooperative e di capitale il punteggio è assegnato quando lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile e quando sono in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) nel caso di società di persone qualora almeno un socio sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale. Per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari;
 - b) nel caso di società cooperative, ivi comprese quelle di conduzione di aziende agricole, qualora almeno un quinto dei soci sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale;
 - c) nel caso di società di capitali, quando almeno un amministratore sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale.

Ai fine dell'ottenimento del punteggio la domanda può essere firmata da qualsiasi socio o amministratore anche non in possesso della qualifica di IAP;

• Produttori di età inferiore ai 40 anni

Caratteristiche del richiedente:

- avere un'età compresa tra i 18 anni compiuti e non superiore ai 40 anni alla data di presentazione della domanda;

Nel caso di società di persone, tutti i partecipanti alla società devono possedere i requisiti di giovane agricoltore descritti al precedente punto "Caratteristiche del richiedente" ed esercitano congiuntamente il controllo dell'azienda.

Nel caso di società di capitali e di società cooperative, il rappresentante legale della società deve possedere i requisiti di giovane agricoltore descritti al precedente punto "Caratteristiche del richiedente", essere responsabile di tutte le obbligazioni relative alla gestione dell'impresa e assumere tutte le decisioni di carattere organizzativo e gestionale.

A parità di punteggio è data priorità di assegnazione al giovane produttore di minore età. In caso di azienda non individuale l'età presa in considerazione è quella del legale rappresentante più giovane.

A conclusione delle istruttorie degli UTR competenti e della Provincia di Sondrio si procederà alla predisposizione dell'elenco dei beneficiari e dei relativi punteggi.

Nel corso dell'istruttoria può presentarsi la necessità da parte dell'ufficio di richiedere la rettifica dei soli errori ed irregolarità formali, nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria. In questo caso l'ufficio invia al richiedente un'unica richiesta di integrazioni da produrre inderogabilmente entro 15 giorni solari a partire dalla data di ricevimento della PEC o della raccomandata con avviso di ricevimento. Qualora non pervengano entro tale termine le integrazioni richieste, la domanda viene valutata rispetto agli elementi presenti nel fascicolo.

A conclusione dell'istruttoria verrà redatto il verbale istruttorio nel quale sarà espresso un parere positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa.

5.3.1. *Comunicazione esito istruttoria*

Dopo la chiusura delle istruttorie, gli UTR competenti e la Provincia di Sondrio, entro 10 giorni continuativi dalla data di redazione del verbale comunicano mediante PEC o raccomandata con avviso di ricevimento, a tutti i richiedenti:

- l'esito dell'istruttoria di ammissibilità;

- il punteggio di priorità attribuito;
- l'importo del contributo ritenuto ammissibile;
- la eventuale non ammissibilità all'aiuto con la motivazione dell'esclusione.

Il richiedente ha il diritto di prendere visione degli atti del procedimento, di presentare memorie scritte e ulteriori documenti entro 10 giorni dal ricevimento della PEC o della raccomandata con avviso di ricevimento.

Nei casi in cui le iniziative proposte dai richiedenti siano giudicate non ammissibili, o siano state respinte per carenza di documentazione o per la mancata presentazione delle integrazioni previste, il dirigente della struttura responsabile dell'istruttoria con proprio decreto le individua e ne dà comunicazione ai richiedenti indicando le modalità per procedere ad eventuale ricorso.

5.4. Ammissione a finanziamento

5.4.1. Approvazione graduatoria per i Produttori apistici singoli

Sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate, entro 60 giorni dal termine della presentazione delle domande cartacee, O.P.R. predispone ed approva la graduatoria delle domande finanziabili, avverso il quale è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. di competenza entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. Quando l'atto sia stato impugnato con ricorso giurisdizionale, non è ammesso il ricorso straordinario da parte dello stesso interessato.

A seguito dell'approvazione del decreto sopracitato, sarà comunicato ai produttori apistici singoli l'ammissione/non ammissione a finanziamento.

5.4.2. Approvazione riparto per le Associazioni di produttori apistici

Sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate, entro 60 giorni dal termine della presentazione delle domande cartacee, l'O.P.R. predispone ed approva il riparto dei progetti finanziabili, avverso il quale è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. di competenza entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. Quando l'atto sia stato impugnato con ricorso giurisdizionale, non è ammesso il ricorso straordinario da parte dello stesso interessato.

A seguito dell'approvazione del decreto sopracitato, sarà comunicato alle Associazioni di produttori apistici l'ammissione a finanziamento ed il relativo importo.

5.5. Liquidazione del contributo

5.5.1. Rendicontazione

Per i Produttori apistici singoli sono ammissibili a rendicontazione solo le spese sostenute entro il **30 giugno 2017**; il rendiconto dell'attività finanziata dovrà essere trasmesso all'UTR competente o alla Provincia di Sondrio utilizzando il modello riportato nell'**Allegato G1** del presente Manuale, entro la stessa data.

Per le Associazioni di produttori apistici, in considerazione della tipologia dei progetti previsti nelle singole azioni, sono ammissibili a rendicontazione solo le spese sostenute entro il **31 luglio 2017**; il rendiconto dell'attività finanziata dovrà essere trasmesso all'UTR competente o alla Provincia di Sondrio utilizzando il modello riportato nell'**Allegato G2** del presente Manuale, entro il **16 agosto 2017**.

La mancata presentazione di quanto richiesto nei tempi prescritti comporta l'esclusione della domanda stessa.

La modulistica per la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari è quella indicata nell'**Allegato D** al presente Manuale.

Per quanto riguarda le spese generali, le spese di viaggio, le spese per vitto e alloggio, si riporta quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale della Lombardia n. 5612 del 26 settembre 2016 relativa al piano annuale per la concessione dei contributi nel settore delle produzioni apistiche:

- Spese Generali
Sono ammissibili fino a un massimo del 5% dell'importo ammesso dell'intero progetto operativo. Fino al 2% di tale importo non devono essere documentate in fase di rendicontazione. In caso di percentuale superiore, tutte le spese devono essere documentate.
- Spese di viaggio
 - Le spese di viaggio sono ammissibili dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale (biglietti mezzi di trasporto, pedaggi autostradali, ricevute parcheggi e taxi) e devono essere indicate nel "Prospetto mensile attività del tecnico" (vedi **Allegato C**);
 - nel caso di utilizzo del mezzo proprio è ammessa un'indennità chilometrica pari a 0,35 €/Km;
 - per l'attività di assistenza tecnica alle aziende sono ammessi a rendicontazione soltanto viaggi dei tecnici incaricati effettuati sul territorio regionale.
- Spese per vitto e alloggio
 - La spesa deve essere documentata tramite fattura o ricevuta fiscale contenente le generalità del contraente e del fruitore;
 - se la trasferta ha una durata compresa fra le 8 e le 12 ore, è ammessa una spesa massima di € 25 per un pasto;
 - per le trasferte di durata superiore alle 12 ore, è ammessa una spesa massima di € 50 per due pasti e 80 € per il pernottamento.

Per l'erogazione dell'aiuto, i richiedenti devono presentare la seguente documentazione giustificativa:

- Gli originali dei documenti contabili ed i relativi adempimenti di quietanza con dichiarazione liberatoria (vedi **Allegato E**) nel caso di apicoltori singoli, da cui si evinca la data di emissione dei documenti giustificativi, che dovrà essere successiva alla presentazione della domanda informatizzata.

Sulla fattura deve essere indicato, in modo analitico, il costo dell'attrezzatura acquistata, il costo del collaudo, l'importo dell'IVA e degli eventuali sconti o abbuoni.

Inoltre, su tutta la documentazione inerente l'acquisto, deve comparire la dicitura "acquistato con il contributo del regolamento UE 1308/2013 - anno 2017".

- Copia del corrispettivo di pagamento delle spese.

Le spese devono essere sostenute utilizzando unicamente le seguenti modalità:

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- b) Assegno. Tale modalità, per quanto sconsigliata, può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento è permessa solamente per i beneficiari intestatari di un conto corrente postale di Poste Italiane e deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

Per la sottoazione a4, nel caso del pagamento dei tecnici, in sede di rendicontazione, deve essere presentata idonea documentazione da cui risulta che le spese sostenute dall'Associazione per gli oneri fiscali, sociali e previdenziali siano effettivamente collegate all'attività dei tecnici stessi.

Si ricorda che non sono ammissibili i titoli di spesa qualora i pagamenti siano stati regolati per contanti.

Per l'azione c2.2 gli apicoltori singoli devono presentare, pena la decadenza dal contributo, la copia della concessione della postazione apistica o, nel caso in cui le famiglie d'api vengano spostate in altra regione, la copia della documentazione prevista dalle normative della regione di destinazione.

Inoltre in caso di Associazioni di produttori apistici i richiedenti devono presentare, la documentazione di seguito indicata:

- relazione complessiva di sintesi sui risultati del progetto operativo;
- prospetto mensile di attività per ogni tecnico, secondo il modello riportato nell'**Allegato C** del presente Manuale; ai fini della verifica della razionalità degli spostamenti, all'interno di questo prospetto, il tecnico deve indicare il luogo di partenza ed il luogo di arrivo di ciascun spostamento utile al rimborso chilometrico.

5.5.2. Richiesta/acquisizione informazioni antimafia

Ai sensi del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, così come modificato e integrato dal d.lgs. 15 novembre 2012 n. 218, per la corresponsione di contributi finanziari uguali o superiori a € 150.000,00, è richiesta l'acquisizione della certificazione antimafia della Prefettura territorialmente competente.

Pertanto, unitamente alla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, saranno fornite alla Prefettura anche le dichiarazioni rese dalle Associazioni (dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA e informazioni relative ai familiari conviventi).

5.5.3. Controlli amministrativi

In tale fase i funzionari degli UTR competenti e della Provincia di Sondrio verificano, sul 100% delle domande di pagamento, che:

- la data di inizio dei lavori sia successiva alla domanda inviata tramite SIARL e che i lavori siano completati entro le date di cui al precedente punto 5.5.1;
- le spese effettuate e documentate, oggetto della richiesta di pagamento, concernono il progetto approvato; le attrezzature e/o i macchinari acquistati per la realizzazione del piano siano nuovi di fabbrica; non siano stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma, tranne quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa presentati e, a fronte di tali documenti, non siano state emesse dai fornitori note di accredito in favore del beneficiario;
- la dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice attestante l'avenuto pagamento, sia completa in tutte le sue parti e debitamente sottoscritta;
- tutte le attrezzature devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti l'anno di approvazione del programma (aa), la Provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda;
- l'indicazione dell'importo delle spese complessivamente sostenute e documentate sia al netto dell'I.V.A. (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari, come dimostrato da attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti);
- gli stessi interventi non abbiano richiesto e ottenuto, allo stesso titolo, contributi da parte di altri enti e organismi nazionali e comunitari;
- gli interventi siano correttamente eseguiti, nonché vi sia corrispondenza tra quanto realizzato e quanto contabilizzato;
- la relazione di sintesi sull'attività svolta, presentata dalle Associazioni di produttori apistici, sia attinente con l'azione finanziata.

Al termine del controllo, il funzionario accertatore deve annullare le fatture di acquisto dei materiali, apponendo oltre la propria firma, un timbro recante l'ente di appartenenza, l'importo ammesso a contributo e la data.

5.5.4. Controlli in loco

Al fine di garantire una corretta erogazione dei contributi comunitari sono previsti, a completamento dei controlli amministrativi e delle eventuali verifiche sullo stato di attuazione delle opere, i controlli in loco.

I controlli in loco riguardano il 100% delle domande finanziate nell'anno interessato.

I funzionari che effettuano il controllo in loco devono essere differenti da quelli che hanno valutato la domanda di aiuto e svolto i controlli in fase di istruttoria.

Qualora, ad una prima fase di controllo risulti difficoltoso il reperimento del beneficiario, il controllore potrà preavvisare, con un margine di tempo non superiore a 48 ore, il titolare dell'azienda e/o dell'Associazione, tramite telegramma o e-mail.

In seguito al sopralluogo deve essere redatto un verbale di controllo in loco (**Allegato H1** e **Allegato H2**).

Il verbale deve essere redatto in duplice copia: una copia deve essere rilasciata al soggetto controllato e l'originale è trattenuto dall'organismo di controllo. Entrambe le copie devono essere firmate dal controllore e controfirmate dal soggetto controllato.

Effettuazione dei controlli in loco:

Le Associazioni di produttori apistici devono rendere disponibile per l'amministrazione competente al controllo tutta la documentazione a supporto dell'istruttoria per i relativi controlli (copie delle registrazioni in Banca Dati Apistica e libri soci aggiornati), nei casi di verifiche in loco o su richiesta dell'amministrazione.

L'azione di controllo in loco sull'esecuzione dei progetti è svolta tenendo conto della scadenza per la predisposizione degli elenchi di liquidazione.

Qualora siano accertati casi di frode o di negligenza grave, fatta salva l'applicazione di sanzioni penali, si applicano le disposizioni dell'articolo 9, paragrafo 2, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 (cfr art. 11 del DM 25 marzo 2016 n. 2173).

5.5.5. Trasmissione elenchi di liquidazione

Gli UTR competenti e la Provincia di Sondrio procedono, dopo la verifica amministrativa della documentazione fornita, all'inserimento a SIARL degli importi rendicontati per ogni domanda.

La liquidazione del contributo ai beneficiari è effettuata dall'O.P.R. sulla base degli elenchi di liquidazione avanzati dagli UTR competenti e dalla Provincia di Sondrio

Gli elenchi di liquidazione sono prodotti tramite ELEPAG, che estrae tutte le informazioni relative ai beneficiari presenti a sistema.

Una volta compilati in ELEPAG, gli elenchi devono essere stampati, firmati ed inviati in copia cartacea o digitale all'O.P.R.

Gli elenchi delle proposte di liquidazione devono riportare a piè di pagina:

- timbro recante la dicitura "Visto si liquidi";
- timbro e firma del dirigente responsabile.

Gli elenchi devono essere corredati dal report di accompagnamento dell'elenco di liquidazione generato da ELEPAG.

Gli UTR competenti e la Provincia di Sondrio sono tenuti ad inviare ad O.P.R. gli elenchi relativi alle proposte di liquidazione dei beneficiari inserite nella graduatoria entro e non oltre il **15 settembre di ogni anno**. L'invio degli elenchi di liquidazione è effettuato in modo informatico, a cui deve seguire entro 5 giorni lavorativi l'invio dell'elenco cartaceo. Una copia dell'elenco cartaceo deve rimanere presso l'UTR competente o la Provincia di Sondrio.

Il pagamento degli aiuti ai beneficiari inseriti nell'elenco di liquidazione è effettuato entro il 15 ottobre.

6. CONTROLLI EX POST

L'estrazione a campione viene effettuata sulla base di un'analisi del rischio ed è eseguita da OPR che comunica agli UTR e alla Provincia di Sondrio le domande estratte e da controllare.

Gli UTR e la Provincia di Sondrio dovranno effettuare i controlli in loco al fine di verificare il mantenimento degli impegni da parte dei beneficiari dopo il pagamento del saldo del contributo. Tali impegni riguardano le attrezzature che non possono essere vendute né destinate ad un uso diverso da quello previsto dal Regolamento (UE) 1308/2013 per un tempo minimo di 5 anni per le arnie e di 10 anni per macchinari e impianti. L'originale del verbale, redatto utilizzando il modello riportato nell'**Allegato I**, deve essere conservato nel fascicolo del beneficiario e copia deve essere inviata all'OPR.

7. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

I casi di forza maggiore e le relative prove incontestabili che devono essere comunicate per iscritto all'UTR competente o alla Provincia di Sondrio entro un termine di 10 gg. lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di farlo, sono individuati all'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013.

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

8. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE

Per tutte le domande che presentino anomalie la cui rimozione richieda un intervento di correzione, gli UTR competenti o la Provincia di Sondrio notificano tale situazione al beneficiario determinando il termine ultimo di presentazione della documentazione atta a sanare tali anomalie, tenendo in considerazione che il termine ultimo di pagamento è stabilito dalla regolamentazione comunitaria alla data del 15 ottobre di ogni anno.

Qualora la documentazione richiesta per la risoluzione delle anomalie non venga prodotta entro il termine ultimo stabilito da O.P.R. il procedimento amministrativo di definizione della domanda è da considerarsi chiuso sulla base degli atti presenti.

Una domanda di contributo può essere corretta anche dopo la data ultima di presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti da O.P.R.. La domanda di contributo può essere corretta solo in seguito all'autorizzazione dell'UTR competente o della Provincia di Sondrio tramite una "variante autorizzata".

Per le modalità di gestione dell'errore palese, si rimanda al d.d.u.o. n. 1172 del 14/02/2013 "Linee guida per la valutazione dell'errore palese ai sensi dell'art. 21 del reg. (CE) 1122/2009 e dell'art. 3 comma 4 del reg. (CE) 65/2011".

9. SANZIONI

Qualora si accerti un'indebita percezione di fondi comunitari, ma non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

codice penale, si procederà:

- al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi calcolati dalla data della richiesta, da parte di O.P.R., alla data di restituzione;
- alla segnalazione, se del caso, all'autorità giudiziaria per gli eventuali procedimenti penali;
- all'applicazione delle sanzioni ai sensi della legge 23 dicembre 1986, n. 898 e sue successive modificazioni ed integrazioni. La legge prevede, peraltro, che fino all'avvenuto pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Il pagamento delle somme dovute a titolo di sanzione, restituzione degli interessi e dell'indebitato, deve essere effettuato all'ufficio indicato nell'ordinanza di ingiunzione entro il termine di trenta giorni dalla notificazione di detto provvedimento.

Nel caso in cui si sono accertate irregolarità per le quali è prevista la comunicazione richiesta dal Reg. (CE) 1848/06, le relative schede vengono trasmesse da O.P.R. al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, autorità competente per la trasmissione alla Commissione Europea degli elenchi di irregolarità.

Tali informazioni, unitamente a quelle relative alla scheda credito da registrare nel registro dei debitori, dovranno essere rese note anche all'Organismo di Coordinamento, mediante trasmissione telematica dei dati necessari.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

Viene indicata di seguito la vigente normativa di settore:

- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati e dei prodotti agricoli, che alla sezione V "Aiuti nel settore dell'apicoltura" stabilisce misure di sostegno al settore dell'apicoltura, da attuare mediante programmi nazionali triennali ("programmi apicoli"), integrato dal Regolamento delegato (UE) 2015/1366 della Commissione;
- Regolamento (UE) 2015/1368 della Commissione, che definisce i contenuti dei programmi apicoli;
- Decreto del MIPAF del 25 marzo 2016 n. 2173, pubblicato il 18 maggio 2016 "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura";
- Legge del 24 dicembre 2004 n. 313 concernente la disciplina dell'apicoltura;

11. DEFINIZIONI

- **Apicoltura:** la conduzione zootecnica delle api, anche se non correlata necessariamente alla gestione del terreno; viene considerata a tutti gli effetti attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
- **Prodotti apicoli:** il miele, la cera d'api, la pappa reale o gelatina reale, il propoli, il veleno d'api, le api e le api regine, l'idromele e l'aceto di miele
- **arnia:** il contenitore per api;
- **alveare:** l'arnia contenente una famiglia di api;
- **apiario:** un insieme unitario di alveari;
- **postazione:** il sito di un apiario;
- **nomadismo:** la conduzione dell'allevamento apistico a fini di incremento produttivo che prevede uno o più spostamenti dell'apiario nel corso dell'anno;
- **apicoltore:** chiunque detiene e conduce alveari;
- **imprenditore apistico:** chiunque detiene e conduce alveari ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
- **apicoltore professionista:** chiunque esercita l'attività a titolo principale.

12. ALLEGATI

Allegato A1

TRACCIATO RECORD RIPORTANTE LE INFORMAZIONI SUI SOCI DELLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI APISTICI

Nome campo	Dato contenuto	Tipo dato
Nome Associazione	Ragione sociale dell'associazione di riferimento	carattere
Ragione sociale del socio	Nome o ragione sociale del produttore apistico aderente come riportato nel libro soci	carattere
Partita IVA/codice fiscale	Partita IVA del socio o codice fiscale se non in possesso di partita IVA	carattere
Via/piazza (sede legale)	Indirizzo della sede legale dell'azienda o del domicilio del produttore ove non prevista la sede legale.	carattere
n. (sede legale)		numero
Cap		numero
Città (sede legale)		carattere
provincia		carattere
Numero di alveari	N. di alveari registrati nella Banca Dati Apistica con riferimento al censimento 2016	numero
Comuni Aree Svantaggiate di Montagna e Aree Natura 2000	Sede legale dell'azienda nelle Aree indicate	Si/No

N.B. Nella redazione degli elenchi dei soci si raccomanda quanto segue:

- 1) le informazioni devono essere quelle riportate nel tracciato record di cui sopra, facendo attenzione ad inserire correttamente le cifre che identificano la partita IVA oppure il codice fiscale del socio aderente all'associazione;
- 2) i soci devono essere rappresentati in un unico elenco che raggruppi tutte le associazioni facenti parte dell'associazione principale. Gli elenchi sono da presentare, oltre che in versione cartacea, anche su supporto informatico all'Ente istruttore e all'OPR.

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

I progetti operativi relativi alle attività di cui al presente manuale, ad esclusione delle azioni b.3 e c.2, devono essere predisposti per le singole azioni usando lo schema che segue e devono essere presentati sia in versione cartacea che su supporto informatico.

Schema di sintesi dei progetti

Titolo del progetto

Il titolo deve esplicitare l'oggetto e l'attività da realizzare

Riferimenti al programma regionale per l'anno 2016-2017

Tipologia di progetto: indicare l'azione di riferimento

Obiettivi generali: descrivere in riferimento al manuale gli obiettivi dell'attività

Obiettivi specifici del progetto e modalità attuative

Associazione proponente: indicare l'Associazione di apicoltori, rispondente ai requisiti indicati dal Piano annuale 2016 - 2017, e richiedente il contributo per la realizzazione del progetto.

Durata: riportare la durata del progetto, la data di avvio delle attività e la data presunta di chiusura utilizzando il diagramma sotto riportato; si ricorda che le scadenze per la rendicontazione sono quelle fissate al punto 5.5.1 del manuale.

Tempistica di svolgimento dell'attività:												
Attività	Anno 2016				Anno 2017							
	Mesi				Mesi							
	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08

Sintesi del progetto: Descrivere sinteticamente il progetto per quanto attiene obiettivi specifici, modalità operative e ricadute sul comparto.

Collegamento/complementarietà con altri progetti della Regione Lombardia o altri progetti in genere: indicare eventuali iniziative o progetti collegati alle attività sopra descritte. Dichiarare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che non sussiste sovrapposizione di finanziamenti per attività analoghe.

Valore complessivo del progetto: utilizzando le successive tabelle riportare analiticamente le voci di spesa previste per le singole attività, da cui desumere il costo complessivo del progetto, ripartito per le quote cofinanziate e quelle a carico del proponente. I costi vanno indicati al lordo dell'IVA di cui va segnalata la percentuale.

Tabella relativa al personale e/o docenti

PERSONALE			
Ente attuatore (1)	Personale o docente incaricato e funzione	Durata incarico	Costo al lordo delle ritenute
Totale			

(1) in caso di attività congiunta deve essere indicato il nome dell'Associazione che effettivamente sostiene la spesa

Tabella relativa ai costi di svolgimento attività

Ente attuatore (1)	Descrizione della voce di costo (2)	Costo al lordo di IVA
Totale		

(2) dettagliare le spese previste dalle singole azioni quali l'affitto dei locali e attrezzature, l'eventuale produzione di supporti informativi, ecc.

Costo complessivo del progetto (3)

Voci di spesa	Costi
Personale	
Oneri fiscali e previdenziali a carico dell'Associazione (riferiti alla gestione del personale)	
Costi attività	
Totale costi	
Spese generali (max 5%)	
Totale	
Quota a carico O.P.R.	
Quota a carico del proponente	

(3) costo complessivo presentato dall'Associazione proponente per ogni azione

DICHIARAZIONE RELATIVA AI REQUISITI DI ACCESSO E DI PRIORITA'
(ai sensi art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, Cod. Fisc. _____,
nato/a _____, prov. _____, il _____
residente a _____, prov. _____, Via/C.na/P.zza _____,
legale rappresentante della ditta _____,

in riferimento alla domanda di contributo presentata ai sensi del Reg. UE 1308/2013 a favore del settore apistico - Piano annuale 2016-2017

- Misura B
- Misura C

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalle disposizioni attuative del Piano annuale 2016-2017
- di essere in possesso di alveari, con riferimento all'anagrafe apistica, censimento 2016

DICHIARA INOLTRE

di godere dei sottoelencati requisiti che danno diritto all'attribuzione di punteggi di priorità, come stabilito nel paragrafo *Criteri di riparto* per la Misura B/C:

...
... **
luogo _____ (___)
data _____

IL DICHIARANTE

(timbro della ditta, se disponibile)

** Riportare i requisiti posseduti

PROSPETTO MENSILE ATTIVITA' DEL TECNICO

Nome del Tecnico:			Mese:				Spese di viaggio		Spese per vitto e alloggio	
Giorno del mese	* Rif. Scheda n°	Attività svolta	Viaggio	Luogo di partenza	Luogo di arrivo	(a) Km percorsi	(b) Importo	Documento giustificativo (biglietti mezzi di trasporto, pedaggi autostradali, ricevute parcheggi e taxi)	(c) Importo	Documento giustificativo (fatture, ricevute fiscali)
			Andata							
			Ritorno							
			Andata							
			Ritorno							
			Andata							
			Ritorno							
			Andata							
			Ritorno							
			Andata							
			Ritorno							
			Andata							
			Ritorno							
			Andata							
			Ritorno							

* Riportare il n° di riferimento della Scheda sintetica per le visite di assistenza tecnica (allegato F)

Totale spese chilometriche Km percorsi (a)	x Tariffa al Km 0,35 €	
Totale spese di viaggio (b)		
Totale spese per vitto e alloggio (c)		
	Totale generale	

Firma del Tecnico

Visto il Presidente

SCHEMA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tale prospetto deve riportare i dati di tutti i singoli giustificativi di spesa trasmessi dai beneficiari ai fini della rendicontazione, deve prevedere la suddivisione per singola azione, e deve essere compilato in modo che nella prima colonna sia riportata l'azione cui fa riferimento la spesa, nella seconda colonna sia riportato un numero progressivo, dato dal beneficiario, che permetta una diretta individuazione del documento, nella terza colonna deve essere riportato l'oggetto della spesa sostenuta, quindi deve essere indicata la tipologia del documento di pagamento e l'importo dell'IVA pagata se prevista. L'ultima colonna deve rimanere a disposizione del funzionario che esegue le verifiche, con lo scopo di riportare per ogni singola spesa rendicontata l'ammontare riconosciuto ammissibile.

Azione	Allegato n.	Voce di spesa	Giustificativo (1)	Spesa sostenuta	Importo IVA (2)	Spesa riconosciuta (a disposizione del funzionario che verifica la rendicontazione)

(1) nel caso di pagamento con assegno deve essere fornito, insieme alla fotocopia dell'assegno, l'estratto conto bancario del beneficiario, da cui si evinca che il pagamento è avvenuto entro il termine del 30 giugno 2017 per i produttori apistici singoli e del 31 luglio 2017 per le Associazioni di produttori apistici. Si ricorda che non sono ammissibili i titoli di spesa qualora i pagamenti siano stati regolati per contanti.

(2) come indicato nel DM 25 marzo 2016 n. 2173 l'IVA non è ammissibile a contributo, eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari, come dimostrato da attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti

DICHIARAZIONE LIBERATORIA

Da redigere su carta intestata della Ditta fornitrice di materiale e attrezzature

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture sono state interamente pagate e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della ditta.....

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate

Numero fattura	Data	Oggetto spesa	Cod. *	Estremi di pagamento	Data	Importo lordo	Importo IVA	Importo al netto di IVA

* codice pagamento: 1) bonifico, 2) home banking, 3) assegno, 4) altro.

Data e Timbro della ditta

Firma del legale rappresentante

Scheda numero _____

SCHEDA SINTETICA PER LE VISITE DI ASSISTENZA TECNICA

ASSOCIAZIONE _____

SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' _____

INDIRIZZO _____

MOTIVO DELLA VISITA

LOCALITA' APIARIO _____

CONSISTENZA APIARIO _____

NOTE

TECNICO INCARICATO _____

DATA _____

Firma titolare azienda

firma tecnico

TRASMISSIONE RENDICONTO PER APICOLTORI SINGOLI

Spettabile
Provincia di Sondrio/UTR di _____
Settore Agricoltura

OGGETTO: Trasmissione rendiconto dell'attività finanziata per l'OCM Miele.

Il/La sottoscritto/a _____, Cod. Fisc. _____,
nato/a _____, prov. _____, il _____
residente a _____, prov. _____, Via/C.na/Pzza _____,
legale rappresentante della ditta _____

in riferimento alla domanda di contributo n. _____ presentata per la Campagna 2016-2017 -Misura _____,

con la presente trasmette la seguente documentazione giustificativa:

1) prospetto rendicontazione delle spese sostenute (Allegato D del Manuale O.P.R.);

2) _____

Per ogni spesa allegare:

- gli originali dei documenti contabili ed i relativi adempimenti di quietanza con dichiarazione liberatoria, da cui si evinca la data di emissione dei documenti giustificativi, che dovrà essere successiva alla presentazione della domanda informatizzata;
- copia del corrispettivo di pagamento (bonifico bancario, bonifico postale o assegno). Nel caso di pagamento con assegno deve essere allegato, insieme alla fotocopia dell'assegno, l'estratto conto bancario del beneficiario, da cui si evinca che il pagamento è avvenuto entro il termine del 30 giugno.

luogo _____ (___)

data _____

Firma

(timbro della ditta, se disponibile)

TRASMISSIONE RENDICONTO PER ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI

Spettabile
Provincia di Sondrio/UTR di _____
Settore Agricoltura-

OGGETTO: Trasmissione rendiconto dell'attività finanziata per l'OCM Miele.

Il/La sottoscritto/a _____, Partita IVA. _____,
nato/a _____, prov. _____, il _____
residente a _____, prov. _____, Via/C.na/Pzza _____,
legale rappresentante dell'Associazione _____,

in riferimento alla domanda di contributo n. _____ presentata per la Campagna 2016-2017 -Misura _____,

con la presente trasmette la seguente documentazione giustificativa:

- 1) prospetto rendicontazione delle spese sostenute (Allegato D del Manuale O.P.R.);
- 2) relazione complessiva di sintesi sui risultati del progetto operativo;
- 3) prospetti mensili di attività per ogni tecnico (Allegato C del Manuale O.P.R.);
- 4) _____

Per ogni spesa allegare:

- gli originali dei documenti contabili, da cui si evinca la data di emissione dei documenti giustificativi, che dovrà essere successiva alla presentazione della domanda informatizzata;
- copia del corrispettivo di pagamento (bonifico bancario, bonifico postale o assegno). Nel caso di pagamento con assegno deve essere allegato, insieme alla fotocopia dell'assegno, l'estratto conto bancario del beneficiario, da cui si evinca che il pagamento è avvenuto entro il termine del 31 luglio.

luogo _____ (___)
data _____

Firma

(timbro dell'Associazione, se disponibile)

VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO

OCM Miele - Reg. (UE) 1308/2013

CAMPAGNA 2016/2017

Provincia di Sondrio/UTR di _____

N. domanda SIARL di cofinanziamento: _____

QUADRO A - Produttore apistico singolo**(Dati identificativi dell'azienda)****RICHIEDENTE**

COGNOME O RAGIONE SOCIALE _____

PARTITA IVA _____

NOME _____

SESSO _____

CODICE FISCALE _____

DATA DI NASCITA _____

COMUNE DI NASCITA _____

PROV. _____

DOMICILIO O SEDE LEGALE (il domicilio o la sede legale indicata avranno effetti per tutti gli atti inerenti le pratiche in corso con l'O.P.R.)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO _____

COMUNE _____

PROV. _____

CAP _____

UBICAZIONE AZIENDA (solo se diversa dal domicilio o sede legale)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO _____

COMUNE _____

PROV. _____

CAP _____

UBICAZIONE ALVEARI (transumanza)

Prov. _____ Comune _____

Prov. _____ Comune _____

Prov. _____ Comune _____

Prov. _____ Comune _____

Prov. _____ Comune _____

QUADRO B

MISURA	AZIONE	DESCRIZIONE	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMESSA
B	B.3			
C	C.2.2			

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

Verifiche documentali:

Numero fatture quietanziate _____

Certificato iscrizione Camera di Commercio: numero _____ del _____

Attestato di Imprenditore Agricolo Professionale _____

Presenza dell'investimento _____

Identificazione delle attrezzature acquistate _____

Dichiarazioni del beneficiario

Esito del controllo

DATA CONTROLLO

ORA

giorno mese anno

**Firma produttore o suo rappresentante
presente al momento del controllo**

numero documento identificativo

Firma del controllore

Il presente verbale è redatto in numero 2 originali ad unico effetto; uno viene consegnato al beneficiario.

VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO

OCM Miele - Reg. (UE) 1308/2013

CAMPAGNA 2016/2017

Provincia di Sondrio/UTR di _____

N. domanda SIARL di cofinanziamento: _____

QUADRO A - Associazione di produttori apistici**(Dati identificativi dell'azienda)****RICHIEDENTE**

RAGIONE SOCIALE _____

PARTITA IVA _____

NOME del rappresentante dell'Associazione: _____

SESSO _____

CODICE FISCALE _____

DATA DI NASCITA _____

COMUNE DI NASCITA _____

PROV. _____

DOMICILIO O SEDE LEGALE (il domicilio o la sede legale indicata avranno effetti per tutti gli atti inerenti le pratiche in corso con l'O.P.R.)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO _____

COMUNE _____

PROV. _____

CAP _____

UBICAZIONE ASSOCIAZIONE (solo se diversa dal domicilio o sede legale)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO _____

COMUNE _____

PROV. _____

CAP _____

QUADRO B

MISURA	AZIONE	DESCRIZIONE	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMESSA
A	A.1.2	Aggiornamento dei tecnici		
	A.2	Seminari		
	A.3	Sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi		
	A.4	Assistenza tecnica alle aziende		

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

Verifiche documentali:

Certificato iscrizione Camera di Commercio: numero _____ del _____

Libri Soci aggiornati _____

Quaderno delle visite (schede di visita) - azione A.4 _____

Dichiarazioni del beneficiario

Esito del controllo

DATA CONTROLLO

ORA

giorno mese anno

**Firma rappresentante dell'Associazione
presente al momento del controllo**

numero documento identificativo

Firma del controllore

Il presente verbale è redatto in numero 2 originali ad unico effetto; uno viene consegnato al beneficiario.

VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO EX POST

OCM Miele - Reg. (UE) 1308/2013

CAMPAGNA ____/____

Provincia di Sondrio/UTR di _____

Domanda n° _____

Azienda: _____

Con sede legale in _____

Codice Fiscale del titolare _____

Il sottoscritto funzionario incaricato del controllo ex post _____

In data ___/___/____ ha effettuato il controllo ex post del materiale acquistato con finanziamento contributi al comparto apistico

ACCERTATO

il mantenimento e la buona conservazione dei seguenti beni acquistati:

_____ con riferimento al regolamento finanziatore e alla campagna ____/____.

DICHIARA

che l'esito del sopralluogo è:

 Positivo **Parzialmente positivo** in quanto: _____ **Negativo** (specificare le motivazioni): _____

Data _____

IL FUNZIONARIO

Firma del beneficiario o di un suo delegato

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 28 settembre 2016 - n. 9453
Approvazione, ai sensi della dgr 4336/2015, dell'avviso pubblico per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia plus 2016/2018» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro per l'annualità 2017

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INFRASTRUTTURE E STRUMENTI
PER LA QUALITÀ DEL SISTEMA EDUCATIVO

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (ue) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento (EURATOM, CE) n. 2185/96 del Consiglio dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli e verifiche sul posto effettuate dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e le irregolarità;
- il regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il fondo europeo di sviluppo regionale, il fondo sociale europeo, il fondo di coesione e il fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al fondo europeo di sviluppo regionale, al fondo sociale europeo, al fondo di coesione e al fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale, integrato con l'università e le politiche del lavoro e, in particolare, l'art. 25 che individua le istituzioni formative iscritte all'albo dei soggetti accreditati, quali soggetti abilitati da Regione Lombardia all'erogazione dei servizi di interesse generale di istruzione e formazione professionale;

- la d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011, con la quale sono state approvate le procedure di iscrizione degli operatori pubblici e privati agli Albi Regionali dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e i relativi requisiti per l'accreditamento;
- il d.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g.n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A e Sezione B;
- la d.g.r. n. X/3069 del 23 gennaio 2015 avente ad oggetto: «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con l'Assessore Garavaglia avente oggetto: «Programmazione Comunitaria 2014-2020 - Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final»;
- il Piano Operativo Regionale (POR) FSE Lombardia 2014/2020 per il periodo di programmazione comunitaria 2014/2020 e, in particolare, l'Asse III «Istruzione e Formazione» afferente all'ambito dell'istruzione e della formazione professionale, che prevede che le politiche regionali assumano un nuovo slancio per rispondere alle sfide poste dalla crisi e per guidare il rilancio dell'economia regionale, promuovendo una «crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» nella consapevolezza che lo sviluppo del capitale umano rappresenta un fattore strategico di competitività;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, approvato con d.c.r. n. X/78 del 09 luglio 2013, che evidenzia, tra i criteri guida dell'azione di Governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di sinergie e complementarietà tra il sistema educativo e le politiche del lavoro, come fattori strategici di crescita e sviluppo del capitale umano, nonché di competitività e inclusività del sistema socio-economico lombardo, anche promuovendo nuovi modelli caratterizzati da una più stretta relazione tra istituzioni scolastiche e formative e mondo del lavoro;

Richiamata la d.g.r. n. X/4336 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto: «Approvazione delle linee guida per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro per il triennio 2016/2018 - (POR FSE 2014/2020 - azione 10.4.1)», che ha:

- demandato a successivi provvedimenti del competente dirigente della direzione generale istruzione, formazione e lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della deliberazione e, in particolare, l'emanazione di avvisi pubblici annuali per determinare il contributo pubblico riconoscibile sulla base di costi standard e le procedure per la presentazione e la selezione delle candidature;
- messo a disposizione risorse complessive pari a euro 10.000.000,00, a valere sul POR FSE 2014/2020, Asse III, di cui euro 3.400.000,00 per l'annualità 2017;
- specificato che l'iniziativa non è finalizzata neanche indirettamente a sostenere e migliorare la produttività e la competitività delle imprese, in quanto i destinatari sono soggetti disoccupati, dai 16 anni fino ai 35 anni compiuti;

Dato atto che con d.d.s n. 577 del 01 febbraio 2016 è stato approvato, ai sensi della d.g.r. 4336/2015, l'Avviso pubblico per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus 2016/2018» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro per l'annualità 2016;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare, nel rispetto dei criteri fissati con la richiamata d.g.r. n. 4336/2015 e nei limiti dello stanziamento stabilito dalla stessa, l'Avviso per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus 2016/2018» - annualità 2017 come da Allegato A e la relativa modulistica:

- Allegato 1 - Tabella di riferimento per il calcolo del contributo pubblico massimo riconoscibile;
- Allegato 2 - Domanda di accesso ai contributi;
- Allegato 3 - Proposta progettuale;
- Allegato 4 - Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione;
- Allegato 5 - Atto di Adesione;
- Allegato 6 - Comunicazione di avvio del progetto;

- Allegato 7 - Relazione intermedia alla data del 31 luglio 2017;
- Allegato 8 - Relazione finale;
- Allegato 9 - Schema di garanzia fideiussoria;

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che il Documento di Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE Lombardia 2014-2020 e il *Vademecum* nazionale sulle spese ammissibili risultano ancora in via di definizione;

Ritenuto, quindi, necessario adottare il Manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR, approvato con il d.d.u.o. n. 8976 del 10 ottobre 2012, per la disciplina degli aspetti relativi alle procedure di gestione e rendicontazione, nonché per la previsione delle spese ammissibili con riferimento agli interventi formativi finanziati dall'Avviso;

Preso atto che l'autorità Di Gestione del POR FSE di Regione Lombardia e il Comitato di valutazione aiuti di Stato si sono espressi favorevolmente in merito all'iniziativa, in occasione dell'approvazione della sopra richiamata d.g.r. n. 4336/2015;

Visti i pareri favorevoli sui contenuti dell'Avviso per l'annualità 2017 da parte:

- dell'Autorità di Gestione del POR FSE di Regione Lombardia, espresso con nota prot. reg. n. E1.2016.0418153 del 27 settembre 2016;
- del Comitato di valutazione aiuti di Stato espresso nella seduta del 20 settembre 2016, come previsto dalla DGR n. X/3839 del 14 luglio 2015;
- della Cabina di Regia dei Fondi Strutturali espresso nel corso della seduta del 26 settembre 2016;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus 2016/2018» - annualità 2017 a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro, come da Allegato A e la relativa modulistica:

- Allegato 1 - Tabella di riferimento per il calcolo del contributo pubblico massimo riconoscibile;
- Allegato 2 - Domanda di accesso ai contributi,
- Allegato 3 - Proposta progettuale,
- Allegato 4 - Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione,
- Allegato 5 - Atto di Adesione,
- Allegato 6 - Comunicazione di avvio del progetto,
- Allegato 7 - Relazione intermedia alla data del 31 luglio 2017,
- Allegato 8 - Relazione finale,
- Allegato 9 - Schema di garanzia fideiussoria,

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di adottare il Manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR, di cui al d.d.u.o. n. 8976 del 10 ottobre 2012, quale riferimento per la disciplina degli aspetti relativi alle procedure di gestione e rendicontazione, nonché per la previsione delle spese ammissibili con riferimento agli interventi formativi finanziati dall'Avviso;

3. di dare atto che le risorse disponibili per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus 2016/2018» nell'annualità 2017 ammontano a complessivi euro 3.400.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020, Asse III, Azione 10.4.1, Missione 4, Programma 2, Titolo 1, Capitoli 10900 - 10902 - 10904 - 10798 - 10806 - 10813 - 10901 - 10903 - 10905 - 10797 - 10805 - 10812 del bilancio pluriennale 2016/2018 - annualità 2017-2018 ;

4. di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione della graduatoria dei progetti presentati, con indicazione di quelli ammessi a finanziamento e il relativo contributo assegnato, l'elenco delle domande ammesse e non finanziate e l'elenco delle domande non ammesse, nonché i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse finanziarie;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, nonché sul sito web di Regione Lombardia - Direzione generale istruzione, formazione e lavoro <http://www.lavoro.regione.lombardia.it> e sui siti www.ue.regione.lombardia.it e www.cruscottolavoro.servizirl.it.

Il dirigente della struttura
Massimo Vasarotti

_____ . _____

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «LOMBARDIA PLUS 2016-2018» A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - ANNO 2017**Indice**

1. Premessa
 2. Obiettivi
 3. Dotazione finanziaria
 4. Soggetti beneficiari del contributo
 5. Destinatari degli interventi
 6. Progetti e spese ammissibili
 - 6.1. Caratteristiche dei progetti e contenuti della progettazione dei percorsi formativi
 - 6.2. Spese ammissibili
 - 6.3. Contributo pubblico massimo riconoscibile
 - 6.4. Calcolo del valore del progetto
 7. Modalità di presentazione e selezione delle domande di contributo
 - 7.1. Termini e modalità di presentazione delle candidature
 - 7.2. Procedure e criteri di valutazione delle candidature
 - 7.3. Esiti della valutazione
 8. Gestione
 - 8.1. Selezione e iscrizione dei destinatari
 - 8.2. Avvio e termine del progetto e delle attività formative
 - 8.3. Realizzazione
 - 8.4. Monitoraggio
 - 8.5. Controlli
 9. Modalità di Erogazione del Contributo e Rendicontazione delle spese
 - 9.1. Modalità di Erogazione del Contributo
 - 9.2. Fidejussioni
 - 9.3. Rendicontazione
 10. Riepilogo delle principali fasi e relativa tempistica
 11. Pubblicizzazione del contributo
 12. Obblighi del beneficiario e sanzioni
 13. Informativa ai sensi della legge n. 241/1990
 14. Pubblicazione e informazioni
 15. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196
 16. Riferimenti normativi
 17. Allegati
-

1. Premessa

L'iniziativa "Lombardia Plus" rientra nell'ambito delle politiche riformatrici già avviate e sviluppate nella precedente programmazione FSE 2007/2013 e che Regione Lombardia intende proseguire e rafforzare in attuazione degli obiettivi e delle finalità dell'ASSE III POR FSE Lombardia 2014/2020 e in particolare dell'Azione 10.4.1 "Interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili e alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità - percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali corredati ove appropriato da azioni di orientamento".

L'Azione 10.4.1 del POR FSE Lombardia 2014/2020 prevede il sostegno all'attivazione e alla frequenza di nuovi percorsi formativi, con particolare attenzione ai settori a maggiori prospettive di crescita e la definizione di specifiche curvature dei profili volte a fornire una risposta maggiormente coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori. L'offerta di percorsi formativi maggiormente adeguati ai fabbisogni occupazionali e la forte interrelazione con il sistema economico permetteranno di migliorare l'offerta formativa ed educativa, agevolando l'inserimento e il reinserimento lavorativo.

Il presente avviso, in attuazione delle Linee Guida approvate con DGR n. x/4336 del 20 novembre 2015, determina il contributo pubblico riconoscibile sulla base di costi standard e le procedure per la presentazione e la selezione delle candidature con riferimento all'annualità 2017.

2. Obiettivi

"Lombardia Plus 2016/2018" è finalizzata a sostenere azioni di formazione non ricomprese nel repertorio di Istruzione e Formazione Professionale (D.D.G. n. 7317 del 10 agosto 2012 e successivi aggiornamenti), degli ITS e degli IFTS, finalizzate ad una maggiore rispondenza alle esigenze del contesto produttivo lombardo e all'integrazione dei target maggiormente sensibili.

Le azioni di formazione non dovranno configurarsi come formazione continua, finalizzata a sostenere e migliorare la produttività e la

competitività delle imprese, ma solo come formazione permanente e formazione di specializzazione.

3. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie che la DGR n. X/4336 del 20 novembre 2015 ha reso disponibili per l'annualità 2017 ammontano a € 3.400.000,00=, a valere sul POR FSE 2014/2020, Asse III, Azione 10.4.1 "Interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili e alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità - percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali corredati ove appropriato da azioni di orientamento".

4. Soggetti beneficiari del contributo

La procedura di selezione pubblica per la realizzazione degli interventi formativi di cui al paragrafo 2 è rivolta agli enti di formazione iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.r n. 19/07, nonché ai sensi della DGR n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi decreti attuativi.

Ogni ente di formazione, individuato in maniera univoca dal Codice Fiscale e dall'ID operatore riportato nell'Albo regionale degli operatori accreditati, può presentare una sola proposta progettuale.

Qualora un soggetto presenti più proposte progettuali, quelle inviate successivamente alla prima saranno considerate non ammissibili.

Non sono ammesse le candidature presentate da soggetti in forma di associazioni, anche temporanee, costituite al fine di realizzare il progetto (ATS, ATI, RTI).

5. Destinatari degli interventi

Le azioni dovranno essere rivolte a soggetti disoccupati¹, dai 16 fino ai 35 anni compiuti² alla data di approvazione del presente Avviso, residenti o domiciliati in regione Lombardia.

La documentazione che attesta l'appartenenza del destinatario a una specifica categoria deve essere acquisita e/o verificata e conservata agli atti, nel fascicolo personale del destinatario, dai soggetti beneficiari di contributo, fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 445/2000 e s.m.i.

6. Progetti e spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo pubblico i progetti che rispettino le caratteristiche di seguito descritte.

6.1. Caratteristiche dei progetti e contenuti della progettazione dei percorsi formativi

I progetti dovranno riguardare percorsi formativi non ricompresi nel repertorio di Istruzione e Formazione Professionale (D.D.G. n. 7317 del 10 agosto 2012 e successivi aggiornamenti), degli ITS e degli IFTS.

I percorsi formativi dovranno essere articolati ed erogati nel rispetto delle indicazioni regionali dell'offerta formativa, approvate con d.d.u.o. n. 12453 del 20/12/2012 ss.mm.ii.

I percorsi formativi non potranno essere erogati in modalità di "formazione a distanza" FAD e e-learning.

All'interno del medesimo progetto possono essere proposti più percorsi formativi, non necessariamente rivolti sempre agli stessi destinatari, purché coerenti con l'obiettivo formativo indicato e con la proposta progettuale complessiva.

Qualora il progetto fosse composto da più edizioni del medesimo percorso formativo, i destinatari dovranno essere diversi.

I percorsi formativi dovranno avere luogo presso le sedi accreditate del soggetto beneficiario del contributo e iscritte nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati.

La proposta progettuale deve contenere i seguenti elementi:

- contesto di riferimento e ambito territoriale del progetto, da cui desumere l'esistenza di un fabbisogno formativo;
- obiettivi formativi;
- descrizione della componente formativa che dovrà riferirsi alle competenze indicate nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di cui al decreto dirigenziale n. 11809 del 23/12/2015 «Nuovo Repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato "Quadro regionale degli standard professionali", in coerenza con il Repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze»;
- composizione dei singoli percorsi formativi;
- numero di allievi atteso per singolo percorso formativo;
- numero dei docenti, dei co-docenti e dei tutor coinvolti nei percorsi e per le diverse attività con l'indicazione delle loro competenze;
- descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati di progetto.

6.2. Spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute per la realizzazione del progetto, che rientrino nelle voci di spesa indicate nel Piano dei conti e nel rispetto delle disposizioni normative europee e nazionali di riferimento nonché del "Manuale per la rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR 2007/2013 - primo aggiornamento" approvato con Decreto n. 8976/2012, di seguito indicato "Manuale di rendicontazione".

6.3. Contributo pubblico massimo riconoscibile

Il contributo pubblico massimo riconoscibile per ogni percorso formativo è dato dal costo orario allievo moltiplicato per il numero di ore previste dal singolo percorso formativo e per il numero di allievi, secondo i valori riportati nella tabella allegata al presente avviso (**Allegato 1**).

1 Per lo stato di disoccupazione vedere l'articolo 19 del decreto legislativo n. 150/2015, la circolare del Ministero del Lavoro n. 34 del 23-12-2015 e le indicazioni regionali reperibili dal sito regionale sulla **DID e PSP**. Per informazioni sullo stato di disoccupazione è necessario rivolgersi alla rete dei Centri per l'Impiego e degli enti accreditati di Regione Lombardia.

2 In caso di soggetti disoccupati che presentano invalidità psichiche, fisiche o sensoriali, non è richiesto il rispetto del limite massimo di età.

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

Costo percorso formativo = Costo ora allievo x n° ore percorso formativo x n° allievi

6.4. Calcolo del valore del progetto

Il preventivo di progetto (Piano dei Conti) va presentato dettagliando le voci di spesa per macro-categoria e categoria di spesa, secondo quanto previsto dal "Manuale di rendicontazione".

Le macro-categorie di spesa sono le seguenti:

- I. Preparazione
- II. Realizzazione
- III. Diffusione risultati di progetto
- IV. Direzione e amministrazione
- V. Costi indiretti

Il valore di progetto deve rispettare le percentuali di spesa per ogni macro-categoria di costo, calcolate secondo le disposizioni contenute nel "Manuale di rendicontazione".

Non sono ammesse spese che non rientrano nelle categorie previste nel piano dei conti.

Il beneficiario può apportare variazioni tra le macro-categorie del preventivo in ogni momento se tali variazioni sono uguali o inferiori al 20% della spesa originariamente preventivata in ogni categoria. In deroga al "Manuale di rendicontazione", punto 2.2.3.1 "Presentazione del preventivo", non sono consentite variazioni tra le macro-categorie del preventivo superiori al 20%.

Il valore complessivo del progetto deve essere pari ad almeno **Euro 80.000,00**. Il contributo pubblico massimo riconoscibile, finalizzato a sostenere i progetti formativi, può garantire la copertura delle spese ammissibili fino al 100% delle stesse, comunque nel limite massimo di **Euro 200.000,00**.

Il valore del progetto può avere importo superiore al contributo pubblico massimo riconoscibile. In tal caso, il valore eccedente sarà posto a carico della quota di cofinanziamento.

7. Modalità di presentazione e selezione delle domande di contributo

7.1. Termini e modalità di presentazione delle candidature

La domanda di candidatura deve essere compilata esclusivamente tramite procedura informatica SiAge – Sistema Agevolazioni – disponibile *on line* all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it sulla base dei modelli allegati al presente avviso: **Allegato 2** – Domanda di accesso ai contributi, **Allegato 3** – Proposta progettuale, **Allegato 4** – Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione;

a partire dalle **ore 12:00 del 17/10/2016** fino alle **ore 17.00 del 27/10/2016**.

Non verranno prese in considerazione le domande inviate successivamente a tale termine, incomplete o consegnate con altre modalità.

Preventivamente al caricamento del progetto su piattaforma SiAge, l'operatore accreditato deve procedere al caricamento dei percorsi formativi che compongono il progetto, nell'offerta formativa n. 205 "Lombardia Plus 2017" all'indirizzo *on line* <http://gefco.servizirl.it>, a partire **dal 03/10/2016 e fino al 27/10/2016**.

Successivamente potrà procedere alla compilazione *on line* della domanda di candidatura all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it.

Al termine della compilazione *on line*, il sistema informativo renderà disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso:

- a) Domanda di accesso ai contributi – Allegato 2 (prodotta dal sistema SiAge)
- b) Proposta progettuale – Allegato 3 (prodotta dal sistema SiAge)
- c) Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione – Allegato 4 (prodotta dal sistema SiAge)

I documenti di cui alle precedenti lettere a), b) e c) dovranno essere scaricati dal sistema, sottoscritti con firma digitale dal Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma e ricaricati sul sistema nell'apposita sezione.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della domanda registrata dal sistema Informativo.

Le procedure da seguire per la compilazione e presentazione del progetto saranno meglio dettagliate in una apposita nota resa disponibile sito web di Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro <http://www.lavoro.regione.lombardia.it>.

La domanda è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. La Regione si riserva la possibilità di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite.

7.2 Procedure e criteri di valutazione delle candidature

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande di accesso al contributo il Nucleo di valutazione, costituito con provvedimento del Direttore generale, procederà alla istruttoria e alla valutazione dei progetti.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto sarà pari a 100 punti.

La valutazione di merito sui singoli progetti terrà quindi conto dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri Qualitativi di Valutazione		Peso fino a	
1.EFFICACIA POTENZIALE DEGLI INTERVENTI	1.1	Completezza e livello di approfondimento dell' analisi dei fabbisogni in coerenza con il settore oggetto di intervento e capacità di rispondere alla domanda formativa e alle esigenze di integrazione dei target più sensibili.	25
	1.2	Livello di occupabilità dei destinatari, valutato sulla base dell' esperienza acquisita nell'ambito di attività analoghe.	15

Criteri Qualitativi di Valutazione			Peso fino a
2. QUALITA' PROGETTUALE	2.1	Livello di deftaggio e grado di chiarezza del progetto.	15
	2.2	Qualità delle dotazioni infrastrutturali e laboratoriali con riferimento alle strumentazioni rese disponibili per l'attività didattica.	15
	2.3	Grado di innovazione, originalità ed esclusività della proposta formativa	20
3. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	3.1	Quota di cofinanziamento sul progetto candidato. (Punteggio calcolato in rapporto alla percentuale di cofinanziamento assicurato, fino ad un massimo di 10 punti corrispondenti al 20% di cofinanziamento)	10
TOTALE			100 PUNTI

Ai fini dell'ammissibilità della candidatura sarà necessario raggiungere la soglia minima di **60 punti**.

7.3 Esiti della valutazione

Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione che dovrà concludersi entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle candidature, saranno approvate con apposito provvedimento del dirigente della Struttura competente:

- la graduatoria dei progetti, con indicazione dei progetti ammessi a finanziamento e il relativo contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie dell' Avviso;
- l'elenco delle domande ammesse e non finanziate;
- l'elenco delle domande non ammesse.

8. Gestione

8.1. Selezione e iscrizione dei destinatari

Con riferimento alla selezione dei destinatari l'operatore deve assicurare il rispetto dei criteri definiti nell'ambito della proposta progettuale, oltre che dei principi di imparzialità e non discriminazione caratterizzanti le procedure di evidenza pubblica. Regione Lombardia si riserva di verificare le procedure di selezione.

8.2. Avvio e termine del progetto e delle attività formative

Il progetto e le attività formative non potranno essere avviati prima della data di approvazione della graduatoria di cui al punto 7.3 e dovranno essere avviati **entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione della stessa**.

Il progetto e le attività formative dovranno concludersi **entro il 31 dicembre 2017**.

Per avvio delle attività formative si intende l'avvio di almeno un corso, relativo al progetto finanziato, nell'offerta formativa n. 205 "Lombardia Plus 2017". Per conclusione delle attività formative si intende la conclusione dei corsi, relativi al progetto finanziato, nell'offerta formativa n. 205 "Lombardia Plus 2017".

Entro la data di avvio del progetto, il soggetto beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it, dovrà compilare e trasmettere a Regione Lombardia:

- l'Atto di Adesione, debitamente sottoscritto, secondo lo schema Allegato 5;
- la Comunicazione di avvio del progetto, debitamente sottoscritto, secondo lo schema Allegato 6.

Inoltre, il soggetto beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale "Finanziamenti on line", all'indirizzo <http://gefo.servizirl.it> dovrà compilare e trasmettere a Regione Lombardia, entro la data di inizio delle attività formative, i documenti di cui al d.d.u.o. n° 12453 del 20/12/2012:

- la comunicazione di Avvio del percorso formativo;
- il calendario del percorso e/o delle attività formative corsuali;
- l'elenco degli allievi.

Regione Lombardia verificherà la presenza e la regolarità della documentazione di avvio.

Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della documentazione di avvio, Regione Lombardia richiederà al beneficiario la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme, il progetto decadrà di diritto dal finanziamento.

Non sono ammesse modifiche al progetto, ai contenuti dei percorsi formativi approvati e alle relative competenze indicate nell'offerta formativa, pena la decadenza dal contributo assegnato.

8.3. Realizzazione

La gestione delle iniziative e le comunicazioni con Regione Lombardia devono avvenire mediante il sistema informativo SiAge - Sistema Agevolazioni - che garantisce altresì le fasi di monitoraggio, rendicontazione e richiesta di erogazione dei contributi.

Il beneficiario è tenuto a registrare tutte le attività formative nel rispetto delle disposizioni e dei relativi modelli contenuti nel d.d.u.o n° 12453 del 20/12/2012 utilizzando:

- per le attività formative d'aula, il registro formativo e delle presenze
- per lo stage, il report presenze-tirocinio

che garantiscano i seguenti requisiti minimi di registrazione e documentazione:

- presenze degli allievi, con relative firme giornaliere;
- contenuti di formazione erogati;
- modalità di erogazione;

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

- ore di formazione erogate;
- docenti formatori e tutor, con relative firme giornaliere;
- per le altre attività, il timesheet per la rilevazione delle attività e delle ore effettuate, e tutta la documentazione prevista dal "Manuale di rendicontazione".

Per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile riconoscere la spesa relativa alla codocenza e più precisamente alla presenza contestuale di più docenti (anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza).

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta, secondo quanto definito nel "Manuale di rendicontazione", al fine dei controlli amministrativi in loco da parte di Regione Lombardia.

8.4. Monitoraggio

Il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare attraverso il sistema informativo SiAge l'avanzamento delle attività progettuali. In particolare, deve compilare e trasmettere:

- **la relazione intermedia che illustri lo stato di avanzamento del progetto alla data del 31 luglio 2017 - secondo lo schema Allegato 7;**
- la relazione finale dell'attività svolta, secondo lo schema Allegato 8 - che dovrà riportare i risultati ottenuti anche dai destinatari, con riferimento agli obiettivi e ai risultati previsti nel progetto approvato.

8.5. Controlli

Il soggetto beneficiario è tenuto ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni.

Il contributo assegnato potrà essere oggetto di revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo. Sarà inoltre facoltà di Regione Lombardia procedere con la sospensione o la revoca dell'accreditamento dell'Operatore.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente dovrà restituire le somme già percepite.

9. Modalità di Erogazione del Contributo e Rendicontazione delle spese

9.1. Modalità di Erogazione del Contributo

Il contributo viene erogato con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 40% della quota pubblica approvata.
Successivamente alla comunicazione di avvio del progetto e delle attività formative, il soggetto beneficiario può inoltrare a Regione Lombardia, tramite il sistema informativo SiAge, la richiesta di erogazione della anticipazione, a condizione che abbia dichiarato, con la domanda di candidatura, di avvalersi di tale opzione mediante specifica dichiarazione - Allegato 4);
- saldo, a conclusione del progetto, entro i limiti massimi del preventivo e previa approvazione della rendicontazione finanziaria e dei risultati.

Le domande di liquidazione, presentate secondo le modalità indicate nel "Manuale di Rendicontazione", saranno liquidate sulla base della spesa ritenuta ammissibile a seguito dei controlli effettuati da Regione Lombardia, fatti salvi i casi in cui dette richieste non siano conformi, presentino vizi e/o omissioni ovvero non siano complete di tutti gli allegati prescritti.

9.2. Fidejussioni

Ai fini dell'erogazione della quota in anticipazione, la richiesta informatica di erogazione dovrà essere corredata di copia digitale, firmata elettronicamente, di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" Allegato 9 e che sarà disponibile sul sistema informativo SiAge.

L'effettiva erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata all'invio dell'originale della fidejussione, che dovrà essere recapitata, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della suddetta richiesta, alla competente Unità Organizzativa della DG IFL.

9.3. Rendicontazione

Il soggetto beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione secondo quanto indicato al punto 2.3 "Procedura per la presentazione della rendicontazione" del "Manuale di rendicontazione".

Per i costi indiretti si applica la dichiarazione su base forfettaria per un importo massimo pari al 15% dei costi diretti.

In deroga al "Manuale di rendicontazione", punto 2.3 "Procedura per la presentazione della rendicontazione", non sono previste rendicontazioni intermedie e il termine perentorio per la presentazione della rendicontazione finale è fissato in **90 giorni** dalla data di conclusione del progetto.

Entro 90 giorni solari dalla conclusione delle attività progettuali, il soggetto beneficiario dovrà procedere alla rendicontazione delle attività mediante procedura *on line* all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it.

Come previsto dal "Manuale di rendicontazione", la rendicontazione deve contenere la documentazione attestante la completa realizzazione del progetto, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la relazione finale attestante le attività svolte e gli obiettivi conseguiti.

Ai fini della rendicontazione il beneficiario è tenuto a presentare:

- a) il piano dei conti a consuntivo;
- b) la relazione finale;
- c) la dichiarazione delle spese;
- d) l'elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- e) i giustificativi di spesa e di pagamento associati;

f) copia dell'eventuale bonifico di restituzione della quota di acconto non giustificata da spese ammissibili sostenute. I documenti di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) dovranno essere scaricati dal sistema, sottoscritti con firma digitale dal Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma e ricaricati sul sistema nell'apposita sezione.

Il Rendiconto a consuntivo non potrà superare l'importo complessivo di progetto approvato con provvedimento del dirigente della Struttura competente. Eventuali ulteriori costi sostenuti per la realizzazione del progetto saranno a totale carico del beneficiario. Il mancato rispetto delle procedure di rendicontazione, previste dal richiamato "Manuale di rendicontazione", comporta la decadenza dell'intero contributo.

Al termine del progetto, in sede di rendicontazione finale, il beneficiario dovrà indicare il numero effettivo delle ore di formazione svolte e il numero degli allievi frequentanti con le relative percentuali di frequenza.

Il contributo erogabile a saldo sarà calcolato verificando l'ammissibilità della spesa rendicontata e tenendo conto di eventuali riparametrazioni per variazione, al ribasso, dei dati progettuali. In deroga al "Manuale di rendicontazione", punto 2.4.2 "Richiesta di saldo", le modalità di riparametrazione, applicate a ciascuno dei percorsi formativi, saranno le seguenti:

Finanziamento riparametrato=

$$[(\text{ore totali}) \times (\text{costo base orario}) \times (\text{frequentanti fascia 1})] \\ + [0,5 \times (\text{ore totali}) \times (\text{costo base orario}) \times (\text{frequentanti fascia 2})] \\ + [0,25 \times (\text{ore totali}) \times (\text{costo base orario}) \times (\text{frequentanti fascia 3})]$$

Dove:

Costo base orario = costo orario di cui alla tabella - Allegato 1 - riferito al numero degli allievi effettivi frequentanti

Ore totali= numero ore erogate in attuazione del progetto

Frequentanti fascia 1= allievi con percentuale di frequenza $\geq 75\%$

Frequentanti fascia 2= allievi con percentuale di frequenza $<75\%$ e $\geq 50\%$

Frequentanti fascia 3= allievi con percentuale di frequenza $< 50\%$ e $\geq 25\%$

In ogni caso il contributo erogabile a saldo per ogni singolo percorso formativo non potrà superare la quota pubblica approvata con provvedimento del dirigente della Struttura competente.

Qualora il progetto preveda una quota di cofinanziamento privato, il beneficiario è tenuto a rendicontare il costo complessivo del progetto. Nel caso in cui la quota di cofinanziamento rispetto al preventivo approvato non venga esposta o sia solo in parte rendicontata, si procederà alla riparametrazione della quota pubblica regionale secondo le modalità previste dal "Manuale di rendicontazione".

A seguito dei controlli effettuati da Regione Lombardia e alla approvazione della rendicontazione finanziaria e dei risultati, il soggetto beneficiario potrà presentare richiesta di saldo, mediante procedura *on line* all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it.

10. Riepilogo delle principali fasi e relativa tempistica

- Apertura dell'offerta formativa n. 205 "Lombardia Plus 2017" **dal 03/10/2016 e fino al 27/10/2016.**
- Presentazione delle domande di candidatura: **dalle ore 12:00 del 17/10/2016 fino alle ore 17.00 del 27/10/2016.**
- Conclusione delle attività di istruttoria e valutazione dei progetti effettuata dal Nucleo di Valutazione: entro il 25/01/2017
- Avvio del progetto e delle attività formative: **entro e non oltre 60 giorni** dalla data di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento.
- Conclusione del progetto e delle attività formative: **entro il 31/12/2017.**
- Presentazione della rendicontazione finale: **entro 90 giorni** dalla data di conclusione del progetto.

11. Pubblicizzazione del contributo

Il soggetto beneficiario è tenuto a evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia.

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1303/2013 - ALLEGATO XII - punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 disponibili sul sito di Regione Lombardia www.ue.regione.lombardia.it.

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia www.ue.regione.lombardia.it e sul sito nazionale www.opencoesione.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

12. Obblighi del beneficiario e sanzioni

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

13. Informativa ai sensi della legge n.241/1990.

Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del bando, ai sensi del capo II della legge 241/1990 e s.m.i., è il dott. Massimo Vassarotti, dirigente della Struttura "Infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema educativo" della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

14. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata:

- sul BURL (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia);
- sul portale di Regione Lombardia, nel sito della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, www.lavoro.regione.lombardia.it e nel sito www.ue.regione.lombardia.it;

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

- sulla piattaforma Cruscotto Lavoro - www.cruscottolavoro.servizirl.it

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il funzionario referente dell'avviso Patrizia Fontana all'indirizzo di posta elettronica lombardiaplus@regione.lombardia.it.

Per problemi tecnici relativi ai sistemi informativi SiaGe e GEFO scrivere esclusivamente a:

- siage@regione.lombardia.it (SiaGe)
- assistenzaweb@regione.lombardia.it (GEFO)

oppure contattare il numero verde 800.131.151 (SiaGe e GEFO)

15. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 - Milano. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

16. Riferimenti normativi

16.1 Normativa dell'Unione europea

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento (EURATOM, CE) n. 2185/96 del Consiglio dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli e verifiche sul posto effettuate dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e le irregolarità.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 DELLA COMMISSIONE dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

16.2 Normativa regionale

- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".
- Legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro".
- Programma Operativo Regionale Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014.
- Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e successive modificazioni e integrazioni.
- Regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 "Regolamento di contabilità della Giunta regionale".
- D.g.r. n. X/3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 finale.
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura, approvato con D.C.R. n. X/78 del 09/07/2013.
- D.d.u.o. del 20 gennaio 2011 n. 344 «Approvazione del Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013».
- D.d.u.o. del 10 ottobre 2012 n. 8976 "Approvazione del Manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR ob. 2 2007/2013 - primo aggiornamento" reperibile sul sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro (www.lavoro.regione.lombardia.it).

17. Allegati al presente Avviso:

- Allegato 1 - Tabella di riferimento per il calcolo del contributo pubblico massimo riconoscibile
- Allegato 2 - Domanda di accesso ai contributi
- Allegato 3 - Proposta progettuale
- Allegato 4 - Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione
- Allegato 5 - Atto di Adesione
- Allegato 6 - Comunicazione di avvio del progetto
- Allegato 7 - Relazione intermedia alla data del 31 luglio 2017
- Allegato 8 - Relazione finale
- Allegato 9 - Schema di garanzia fideiussoria

_____ • _____

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «LOMBARDIA PLUS 2016-2018» A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO – ANNO 2017 (POR FSE 2014/2020 – Asse III – AZIONE 10.4.1), di cui al DDS n. del/2016

Tabella di riferimento per il calcolo del contributo pubblico massimo riconoscibile

NR. ALLIEVI CORSO	EURO ORA allievo	IMPORTO QUOTA PUBBLICA ORARIA
1	€ 50,00	€ 50,00
2	€ 35,00	€ 70,00
3	€ 25,00	€ 75,00
4	€ 23,10	€ 92,40
5	€ 21,20	€ 106,00
6	€ 19,40	€ 116,40
7	€ 17,10	€ 119,70
8	€ 15,30	€ 122,40
9	€ 13,80	€ 124,20
10	€ 12,50	€ 125,00
11	€ 11,40	€ 125,40
12	€ 10,80	€ 129,60
13	€ 10,20	€ 132,60
14	€ 9,60	€ 134,40
15	€ 9,00	€ 135,00
16	€ 8,60	€ 137,60
17	€ 8,20	€ 139,40
18	€ 7,80	€ 140,40
19	€ 7,40	€ 140,60
20	€ 7,10	€ 142,00
21	€ 6,80	€ 142,80
22	€ 6,60	€ 145,20
23	€ 6,40	€ 147,20
24	€ 6,20	€ 148,80
25	€ 6,00	€ 150,00

Per corsi con numero allievi maggiore di 25, la quota pubblica oraria ammissibile è stabilita in € 150,00.

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «LOMBARDIA PLUS 2016-2018» A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO – ANNO 2017 (POR FSE 2014/2020 – Asse III – AZIONE 10.4.1), di cui al DDS n. del/2016

DOMANDA DI ACCESSO AI CONTRIBUTI

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R. 445/2000)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
residente a CAP Prov.
Via n.

In qualità di:

- Legale rappresentante
 o soggetto delegato con potere di firma
dell'istituzione formativa (denominazione e ragione sociale)
accreditata nella sezione dell'albo regionale degli operatori accreditati con
ID_.....
con sede legale nel Comune di CAP Prov.
via n.
Codice Fiscale
Partita Iva

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

DICHIARA

di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente e dall'Avviso di cui al d.d.s. n. del/2016 per accedere al finanziamento pubblico per la realizzazione del progetto di intervento presentato e in particolare di:

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente;
- di essere in attività alla data di emanazione dell'Avviso;
- di non essere sottoposto a procedure concorsuali o liquidazione volontaria;
- di disporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
- di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di essere in regola con il versamento dei contributi assicurativi e previdenziali – DURC;
- di non trovarsi, se soggetto privato, in alcuna condizione che precluda la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti normative antimafia;
- di impegnarsi ad accettare, durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia ritenga opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la sede: nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (CE) 1303/2013 ;
- di aver apposto marca da bollo di euro 16 n. datata su copia della presente domanda per l'accesso ai contributi, conservata agli atti, o di aver assolto all'imposta in maniera virtuale n. del, o di essere esenti dal pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi della (*citare la norma*)

CHIEDE

che il progetto candidato ID_ dal titolo con costo totale previsto di € venga ammesso a beneficiare del contributo pubblico di € garantendo un cofinanziamento privato di €.....

ACCETTA

- di erogare i servizi di formazione nel rispetto delle normative europee, nazionali e regionali, nonché nel rispetto delle modalità di gestione, monitoraggio e rendicontazione definite dall'Avviso di cui al d.d.s. n. del/2016 e dal Manuale per la rendicontazione a costi reali, di cui al d.d.u.o. n. 8976 del 10/10/2012;
- di rispettare il termine perentorio di 90 giorni dalla data di conclusione del progetto per la presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Dichiara, inoltre, la regolarità di quanto contenuto nella presente domanda, la conformità degli elementi esposti e la loro corrispondenza con quanto presente negli allegati inoltrati per via informatica.

Infine, preso atto della seguente informativa rilasciata ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 196/03:

TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA

ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196

"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Il decreto legislativo 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art.11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per il diritto alla concessione dei contributi per la realizzazione di percorsi formativi nell'ambito dell'iniziativa "Lombardia Plus 2016/2018" - anno 2017 - e sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

I dati potranno essere trattati dal soggetto valutatore, in possesso dei necessari requisiti tecnici, per l'esecuzione del servizio di valutazione tecnica sul progetto presentato.

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.

L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. Il titolare del trattamento dati è: la Regione Lombardia, con sede in P.zza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano;

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, P.zza Città di Lombardia, 1 -20124 - Milano.

Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n.196/2003.

esprime, ai sensi e per effetto dell'art. 23 del citato D.Lgs. 196/2003, il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegato

Proposta progettuale con piano dei conti (Allegato 3)

Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione (Allegato 4)

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «LOMBARDIA PLUS 2016-2018» A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO – ANNO 2017 (POR FSE 2014/2020 – Asse III – AZIONE 10.4.1), di cui al DDS n. del

PROPOSTA PROGETTUALE

1) Requisiti di accesso

Id PRATICA

Calcolato dal sistema

Titolo del progetto formativo

(campo libero - 200 caratteri)

Soggetto proponente

Denominazione e ragione sociale

(precompilato)

Id Operatore Accreditato

precompilato

C.F. - P. Iva

(precompilato)

Sezione Albo dei soggetti accreditati

precompilato

Indirizzi che Regione Lombardia utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto

indirizzo e-mail

(campo libero)

Indirizzo pec

(precompilato, modificabile)

Sede legale: indirizzo

(precompilato)

Sede legale: telefono – fax

(campo libero)

Dati relativi al Legale rappresentante

Nominativo - c.f.

(precompilato)

Residenza

(campo libero)

indirizzo e-mail

(campo libero)

Tel. Uff – cell

(campo libero)

Dati relativi al Firmatario**Nominativo - c.f.**

(campo libero)

Residenza

(campo libero)

indirizzo e-mail

(campo libero)

Tel. Uff – cell

(campo libero)

Dati relativi al referente del progetto**Nominativo –**

(campo libero)

Funzioni assegnate

(campo libero)

Indirizzo e-mail

(campo libero)

Tel. Uff – cell

(campo libero)

Sede di svolgimento dei corsi**Sede principale accreditata**Id e indirizzo Sede accreditata
in Sezione A o B

(Con recupero di dati presenti in profilazione)

Altre sedi accreditateId e indirizzo Sede accreditata
in sezione A o B

(Con recupero di dati presenti in profilazione)

(campo ripetibile)

Sede di archiviazione della documentazione

(Campo libero)

Coordinate bancarie**Istituto di Credito**

(campo libero)

Agenzia N.

(Campo libero)

Intestatario del C/C

(Campo libero)

Codice IBAN

(Campo libero)

Nota bene: il conto corrente deve essere dedicato, ossia deve essere un conto che l'operatore ha aperto per i movimenti relativi ai finanziamenti pubblici e che non viene utilizzato per l'attività caratteristica che non è finanziata; tale conto deve essere intestato al beneficiario del finanziamento e deve essere a firma unica del legale rappresentante

2) Descrizione progetto formativo

Destinatari

- disoccupati dai 16 fino ai 35 anni compiuti**
- disoccupati che presentano invalidità psichiche, fisiche o sensoriali**

Nota bene: i destinatari finali devono essere cittadini residenti o domiciliati in regione Lombardia

Tipologia del percorso

- formazione permanente**
- formazione di specializzazione**

Data avvio del progetto prevista

Data conclusione del progetto prevista (max 31/12/2017)

Contesto di riferimento e obiettivi del progetto formativo

- Descrivere il contesto di riferimento e l'ambito territoriale del progetto formativo
- Descrivere le finalità generali e gli obiettivi specifici del progetto formativo (campo libero - 4000 caratteri)

Analisi dei fabbisogni

- Analisi dei fabbisogni rispetto al settore oggetto di intervento e risposta che si intende fornire attraverso l'offerta formativa e alle esigenze di integrazione dei target più sensibili
- Stima del fabbisogno (n. persone richieste dal mercato) e stima dell'offerta formativa (n. delle persone che si intende formare con il progetto) (campo libero - 4000 caratteri)

Occupabilità ed esperienza dell'operatore

- Descrivere l'occupabilità dei destinatari (competenze acquisite), sulla base dell'esperienza formativa pregressa nell'ambito di attività analoghe
- Dichiarare il numero degli occupati rispetto al numero dei frequentanti i corsi, a seguito delle attività formative svolte dall'operatore negli ultimi 3 anni (campo libero - 4000 caratteri)

Innovazione - unicità - esclusività

- Descrivere gli elementi di innovazione - originalità - esclusività della proposta formativa rispetto all'offerta formativa già presente nel contesto lombardo. (campo libero - 4000 caratteri)

Attività previste

(per la compilazione cfr. anche le voci "obiettivi del progetto" previste al punto 3.4 "Schema di relazione finale" del "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al d.d.u.o n. 8976 del 10 ottobre 2012)

- Breve descrizione delle attività previste che l'operatore intende sviluppare per le seguenti fasi del progetto:
Preparazione
Realizzazione
Diffusione
Direzione e Amministrazione
 (max 4000 caratteri)

Risultati attesi a conclusione del progetto e dei percorsi formativi

- Descrivere i risultati attesi con la realizzazione progetto
- Descrivere i risultati attesi per i destinatari a fine progetto con particolare riguardo alle competenze acquisite ai fini dell'occupabilità (max 4000 caratteri)

Sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati di progetto

- Descrivere il sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati di progetto (max 4000 caratteri)

Rispetto delle priorità europee

Descrivere il rispetto delle priorità europee nel campo dell'occupazione e delle pari opportunità (max 4000 caratteri)

Indicatori quali/quantitativi e di valutazione ex ante, di realizzazione e di impatto

(per la compilazione cfr. anche gli indicatori previsti al punto 3.4 "Schema di relazione finale" del "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al d.d.u.o n. 8976 del 10 ottobre 2012)

Indicatori di valutazione del progetto (campi ripetibili)	Valori attesi
% dei moduli/percorsi formativi realizzati rispetto ai moduli/percorsi del progetto approvato	Valore indicatore
% del costo del progetto a rendiconto, rispetto al preventivo approvato	Valore indicatore
Descrizione di altri indicatori (max 200 caratteri - facoltativo)	Valore indicatore
Indicatori di realizzazione e di impatto del progetto - risultati attesi (campi ripetibili)	
% degli allievi formati rispetto agli allievi previsti in progetto	Valore indicatore
% percorsi lavorativi attivati entro 3 mesi dalla conclusione del progetto, in ambiti coerenti con il progetto e rispetto agli allievi formati	Valore indicatore
% di risultato positivo delle Customer Satisfaction degli allievi	Valore indicatore
Descrizione di altri indicatori (max 200 caratteri - facoltativo)	Valore indicatore
Indicatori relativi alle attività previste nella fase Preparazione (campi ripetibili)	
Descrizione indicatore (max 200 caratteri)	Valore indicatore
Indicatori relativi alle attività previste nella fase Realizzazione (campi ripetibili)	
Descrizione indicatore (max 200 caratteri)	Valore indicatore
Indicatori relativi alle attività previste nella fase Diffusione (campi ripetibili)	
Descrizione indicatore (max 200 caratteri)	Valore indicatore
Indicatori relativi alle attività previste nella fase Direzione e amministrazione (campi ripetibili)	
Descrizione indicatore (max 200 caratteri)	Valore indicatore
Indicatori relativi alle priorità europee (campi ripetibili)	
Descrizione indicatore (max 200 caratteri)	Valore indicatore

Cronoprogramma del progetto

Cronoprogramma delle fasi e delle attività del progetto formativo
(max 4000 caratteri)

Criteri di selezione dei destinatari

Descrivere le modalità e i criteri di selezione dei destinatari
(max 4000 caratteri)

Qualità delle attrezzature

Descrivere le dotazioni infrastrutturali e laboratoriali e le strumentazioni che l'operatore mette a disposizione dell'attività didattica proposta
(max 4000 caratteri)

Acquisizione di attività in delega

Descrivere le eventuali attività di docenza altamente specialistica per le quali l'operatore intende richiedere l'autorizzazione di acquisizione in delega, secondo i criteri e le modalità previste dal "Manuale di rendicontazione a costi reali" di cui al d.d.u.o n. 8976 del 10 ottobre 2012 (max 4000 caratteri)

Numero dei docenti

Descrizione competenze (max 4000 caratteri)

Numero dei co-docenti

Descrizione competenze (max 4000 caratteri)

Numero dei tutor

Descrizione competenze (max 4000 caratteri)

3) Descrizione dei percorsi formativi (Con recupero dati presenti nell'offerta formativa) (*)

Id CORSO

Selezionare l'ID corso presente in offerta formativa n. 205 LOMBARDIA PLUS – 2017

Titolo percorso

Precompilato da offerta formativa

Tipologia percorso

Precompilato da offerta formativa

Certificazione rilasciata

Precompilato da offerta formativa

Profilo

Precompilato da offerta formativa

Area

Precompilato da offerta formativa

Descrizione del percorso

Come descritto in offerta formativa (max 4000 caratteri) – **la compilazione di questo campo nell'offerta formativa è obbligatoria ai fini della corretta valutazione del progetto**

(*) Per l'inserimento dei dati, i corsi caricati nell'offerta formativa n. 205 LOMBARDIA PLUS – 2017 devono essere in stato "Presentato" – deve essere inserito ogni singolo corso relativo al progetto proposto.

Calcolo quota pubblica

ID_corso (*)	n° allievi previsti	n° ore corso	costo/h corso come da tab. Allegato 1 all' Avviso	Totale costo - quota pubblica corso
		Da offerta formativa	Calcolato dal sistema	
		Da offerta formativa	Calcolato dal sistema	
		Da offerta formativa	Calcolato dal sistema	
TOTALE QUOTA PUBBLICA				Max € 200.000,00

(*) riportare l'ID corso presente in offerta formativa n. 205 LOMBARDIA PLUS – 2017

Note

(campo libero - 4000 caratteri)

4) Costi del progetto**PIANO DEI CONTI DEL PROGETTO – costi a preventivo:**

A	COSTI DIRETTI DEL PROGETTO	
A1	Preparazione (max 5% del costo totale di progetto)	
	Indagine preliminare di mercato	
	Ideazione e progettazione	
	Pubblicizzazione e promozione del progetto	
	Selezione e orientamento partecipanti	
	Elaborazione materiale didattico	
A2	Realizzazione	
	Docenza/codocenza/orientamento e tutoraggio	
	Erogazione del servizio	
	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	
	Attività di sostegno all'utenza (trasporto e vitto per gli allievi)	
	Esami	
	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
A3	Diffusione risultati	
	Incontri e seminari	
	Elaborazione reports e studi	
	Pubblicazioni finali	
A4	Direzione e controllo interno (max 10% del costo totale di progetto)	
	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	
	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	
A	TOTALE COSTI DIRETTI DEL PROGETTO	

B	COSTI INDIRETTI dichiarazione su base forfettaria (max 15% dei costi diretti)	
TOT	TOTALE COSTO DEL PROGETTO (A+B)	

Dati economico finanziari

A) Costo totale del progetto (quota pubblica e cofinanziamento privato): $\geq \text{€ } 80.000,00$ calcolato dal sistema
totale piano dei conti

B) Contributo richiesto: quota pubblica (**max € 200.000,00**) calcolato dal sistema
totale tab. calcolo quota
pubblica

C) Cofinanziamento privato: A - B calcolato dal sistema

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

_____ . _____

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «LOMBARDIA PLUS 2016-2018» A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO – ANNO 2017 (POR FSE 2014/2020 – Asse III – AZIONE 10.4.1), di cui al DDS n. del/2016

DICHIARAZIONE AI FINI DELLA DOMANDA DI ANTICIPAZIONE

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R. 445/2000)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
residente a CAP Prov.
Via n.

In qualità di:

- Legale rappresentante
 o soggetto delegato con potere di firma
dell'istituzione formativa (*denominazione e ragione sociale*)
accreditata nella sezione dell'albo regionale degli operatori accreditati con ID_.....
con sede legale nel Comune di CAP Prov.
via n.
Codice Fiscale
Partita Iva

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

DICHIARA

che, in caso di concessione del contributo regionale per la realizzazione del progetto candidato ID_ dal titolo,
intende:

- avvalersi
- non avvalersi

della facoltà di presentare domanda di anticipazione pari al 40% della quota pubblica approvata, nel rispetto e secondo le modalità previste ai punti 9.1 e 9.2 dell'Avviso approvato con d.d.s. n. del/2016.

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

_____ • _____

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «LOMBARDIA PLUS 2016-2018» A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO – ANNO 2017 (POR FSE 2014/2020 – Asse III – AZIONE 10.4.1), di cui al DDS n. del/2016

ATTO DI ADESIONE

Il/La sottoscritto/a
nato/a a, prov.....,il
Cod. Fiscale

In qualità di:

- Legale rappresentante
 o soggetto delegato con potere di firma
dell'istituzione formativa (denominazione e ragione sociale)
accreditata nella sezione dell'albo regionale degli operatori accreditati con
ID_.....
con sede legale nel Comune di CAP Prov.
via n.
Codice Fiscale
Partita Iva

PREMESSO CHE

l'ammissione al finanziamento comporta la realizzazione del progetto finanziato con d.d.s. del n. "....." nel rispetto delle normative europee, nazionali e regionali,

accetta

- di realizzare il progetto ID_...[ID_pratica]..... presentato e ammesso a finanziamento, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative europee, nazionali e regionali, nonché nel rispetto delle modalità di gestione, monitoraggio e rendicontazione definite dall'Avviso e dal Manuale per la rendicontazione a costi reali, di cui al d.d.u.o. n. 8976 del 10 ottobre 2012;
- di rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
- di consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del progetto da parte dei funzionari regionali, nazionali ed europei competenti;
- le condizioni economiche previste da Regione Lombardia;

- di rispettare il termine perentorio **di 90 giorni** dalla data di conclusione del progetto per la presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

dichiara

- che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente a Regione - Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- di non percepire altri finanziamenti per la realizzazione del progetto e di impegnarsi a comunicare immediatamente a Regione la presenza di altri finanziamenti di organismi pubblici per le attività svolte nell'ambito dello stesso;
- di non essere sottoposto a misure giudiziarie o amministrative che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
- di non trovarsi, se soggetto privato, in alcuna condizione che precluda la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti normative antimafia;
- di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione del progetto;
- di conservare la documentazione relativa al progetto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (CE) 1303/2013;
- di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali o regionali;
- di acconsentire alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia www.ue.regione.lombardia.it e sul sito nazionale www.opencoesione.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013;

si impegna altresì

- ad attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'Allegato XII punto 2.2. del Reg. (UE) 1303/2013 "Responsabilità dei beneficiari" e di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 disponibili sul sito di Regione Lombardia www.ue.regione.lombardia.it;
- a fornire ai destinatari presi in carico informazioni sul cofinanziamento del FSE e sul ruolo dell'Unione Europea.

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «LOMBARDIA PLUS 2016-2018» A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO – ANNO 2017 (POR FSE 2014/2020 – Asse III – AZIONE 10.4.1), di cui al DDS n. del/2016

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R. 445/2000)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Il/La sottoscritto/a
nato/a il
residente a CAP Prov.
Via n.

In qualità di:

Legale rappresentante
 o soggetto delegato con potere di firma
dell'istituzione formativa (denominazione e ragione sociale)
accreditata nella sezione dell'albo regionale degli operatori accreditati con
ID_.....
con sede legale nel Comune di CAP Prov.
via n.
Codice Fiscale
Partita Iva

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

DICHIARA

che il progetto ID_
"..... (titolo)"
finanziato con d.d.s. n. del
avente costo totale di Euro
di cui importo finanziato (quota pubblica) di Euro
è stato avviato in data .././....
La data di conclusione del progetto è il .././....

Dichiara, inoltre, l'avvio del/dei seguente/i corso/i:
ID_corso data di avvio il .././....
ID_corso data di avvio il .././....
(campi ripetibili)
nell'offerta formativa n. 205 "Lombardia Plus 2017".

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

_____ • _____

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «LOMBARDIA PLUS 2016-2018» A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO – ANNO 2017 (POR FSE 2014/2020 – Asse III – AZIONE 10.4.1), di cui al DDS n. del/2016

RELAZIONE INTERMEDIA ALLA DATA DEL 31/07/2017

Id PRATICA

Titolo del progetto formativo

Soggetto proponente

Denominazione e ragione sociale

Id Operatore Accreditato

C.F. - P. Iva

Dati relativi al Firmatario

Nominativo - c.f.

Residenza

Indirizzo e-mail

Tel. Uff – cell

Dati relativi al referente del progetto

Nominativo –

Funzioni assegnate

Indirizzo e-mail

Tel. Uff – cell

Sede di svolgimento dei corsi

Sede principale accreditata

Id e indirizzo Sede accreditata in Sezione A o B

(Con recupero di dati presenti in profilazione)

Altre sedi accreditate

Id e indirizzo Sede accreditata in Sezione A o B

(Con recupero di dati presenti in profilazione)

(campo ripetibile)

Percorsi realizzati e conclusi

Id CORSO

selezionare l'ID corso presente in offerta formativa n. 205 LOMBARDIA PLUS – 2017

Titolo percorso

Precompilato da offerta formativa

N. ore previste:

N. allievi previsti:

N. ore svolte:

N. allievi effettivi:

Obiettivi del progetto formativo

Risultati conseguiti

Fornire una breve descrizione dei risultati conseguiti alla data del 31/07/2017 rispetto ai risultati previsti (max 4000 caratteri)

Attività realizzate alla data del 31/07/2017 rispetto alle attività previste in progetto

• Fornire una breve descrizione delle attività realizzate nelle fasi del progetto:
Preparazione, con esplicito riferimento alle attività di determinazione del fabbisogno formativo e alla selezione dei partecipanti
Realizzazione e/o dell'articolazione dei percorsi
Diffusione
Direzione e Amministrazione
 (max 4000 caratteri)

Indicatori quali/quantitativi e di realizzazione e di impatto

❖ Indicatori di valutazione del progetto

(% dei moduli/percorsi formativi realizzati rispetto ai moduli/percorsi del progetto approvato - precompilato dal progetto)

(valore -precompilato dal progetto)

(Valori realizzati)

(% del costo del progetto a rendiconto, rispetto al preventivo approvato - precompilato dal progetto)

(valore -precompilato dal progetto)

(Valori realizzati)

(altri indicatori previsti dal progetto - descrizione - precompilato dal progetto)

(valore -precompilato dal progetto)

(Valori realizzati)

❖ Indicatori di realizzazione e di impatto del progetto

(% degli allievi formati rispetto agli allievi previsti in progetto - precompilato dal progetto)

(valore -precompilato dal progetto)

(Valori realizzati)

(% percorsi lavorativi attivati entro 3 mesi dalla conclusione del progetto, in ambiti coerenti con il progetto e rispetto agli allievi formati - precompilato dal progetto)

(valore -precompilato dal progetto)

(Valori realizzati)

(% di risultato positivo delle Customer Satisfaction degli allievi - precompilato dal progetto)	(valore -precompilato dal progetto)	(Valori realizzati)
(altri indicatori previsti dal progetto - descrizione - precompilato dal progetto)	(valore -precompilato dal progetto)	(Valori realizzati)
❖ Indicatori relativi alle attività previste nella fase <u>Preparazione</u>		
(descrizione - precompilato dal progetto)	(valore -precompilato dal progetto)	(Valori realizzati)
❖ Indicatori relativi alle attività previste nella fase <u>Realizzazione</u>		
(descrizione - precompilato dal progetto)	(valore -precompilato dal progetto)	(Valori realizzati)
❖ Indicatori relativi alle attività previste nella fase <u>Diffusione</u>		
(descrizione - precompilato dal progetto)	(valore -precompilato dal progetto)	(Valori realizzati)
❖ Indicatori relativi alle attività previste nella fase <u>Direzione e amministrazione</u>		
(descrizione - precompilato dal progetto)	(valore -precompilato dal progetto)	(Valori realizzati)
❖ Indicatori relativi alle <u>priorità europee</u>		
(descrizione - precompilato dal progetto)	(valore -precompilato dal progetto)	(Valori realizzati)

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma
 (Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

_____ . _____

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «LOMBARDIA PLUS 2016-2018» A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO – ANNO 2017 (POR FSE 2014/2020 – Asse III – AZIONE 10.4.1), di cui al DDS n. del/2016

RELAZIONE FINALE

Id PRATICA

Calcolato dal sistema

Titolo del progetto formativo

(precompilato)

Soggetto proponente**Denominazione e ragione sociale**

(precompilato)

Id Operatore Accreditato

precompilato

C.F. - P. Iva

(precompilato)

Dati relativi al Firmatario**Nominativo - c.f.**

(campo libero)

Residenza

(campo libero)

indirizzo e-mail

(campo libero)

Tel. Uff – cell

(campo libero)

Dati relativi al referente del progetto**Nominativo –**

(campo libero)

Funzioni assegnate

(campo libero)

Indirizzo e-mail

(campo libero)

Tel. Uff – cell

(campo libero)

Sede di svolgimento dei corsi**Sede principale accreditata****Id e indirizzo Sede accreditata in Sezione A o B**

(Con recupero di dati presenti in profilazione)

Altre sedi accreditate**Id e indirizzo Sede accreditata in Sezione A o B**

(Con recupero di dati presenti in profilazione)

(campo ripetibile)

Data avvio effettiva del progetto**Data conclusione effettiva del progetto****Percorsi realizzati****Id CORSO**

selezionare l'ID corso presente in offerta formativa n. 205 LOMBARDIA PLUS - 2017

Titolo percorso

Precompilato da offerta formativa

N. ore previste:

N. allievi previsti:

N. ore svolte:

N. allievi effettivi:

Obiettivi del progetto formativo**Risultati conseguiti**

Fornire una breve descrizione dei risultati conseguiti alla data del 31/12/2017 rispetto ai risultati previsti (max 4000 caratteri)

Attività realizzate alla data del 31/12/2017 rispetto alle attività previste in progetto

•Fornire una breve descrizione delle attività realizzate nelle fasi del progetto:
Preparazione, con esplicito riferimento alle attività di determinazione del fabbisogno formativo e alla selezione dei partecipanti
Realizzazione e/o dell'articolazione dei percorsi
Diffusione
Direzione e Amministrazione
(max 4000 caratteri)

Indicatori quali/quantitativi e di realizzazione e di impatto❖ Indicatori di valutazione del progetto

(% dei moduli/percorsi formativi realizzati rispetto ai moduli/percorsi del progetto approvato - precompilato dal progetto)

(valore -precompilato dal progetto)

(Valori realizzati)

(% del costo del progetto a rendiconto, rispetto al preventivo approvato - precompilato dal progetto)

(valore -precompilato dal progetto)

(Valori realizzati)

(altri indicatori previsti dal progetto - descrizione - precompilato dal progetto)

(valore -precompilato dal progetto)

(Valori realizzati)

❖ Indicatori di realizzazione e di impatto del progetto

(% degli allievi formati rispetto agli allievi previsti in progetto - precompilato dal progetto)

(valore -precompilato dal progetto)

(Valori realizzati)

(% percorsi lavorativi attivati entro 3 mesi dalla conclusione del progetto, in ambiti coerenti con il progetto e rispetto agli allievi formati - precompilato dal progetto)

(valore -precompilato dal progetto)

(Valori realizzati)

(% di risultato positivo delle Customer Satisfaction degli allievi - precompilato dal progetto)	(valore -precompilato dal progetto)	(Valori realizzati)
(altri indicatori previsti dal progetto - descrizione - precompilato dal progetto)	(valore -precompilato dal progetto)	(Valori realizzati)
❖ Indicatori relativi alle attività previste nella fase <u>Preparazione</u>		
(descrizione - precompilato dal progetto)	(valore -precompilato dal progetto)	(Valori realizzati)
❖ Indicatori relativi alle attività previste nella fase <u>Realizzazione</u>		
(descrizione - precompilato dal progetto)	(valore -precompilato dal progetto)	(Valori realizzati)
❖ Indicatori relativi alle attività previste nella fase <u>Diffusione</u>		
(descrizione - precompilato dal progetto)	(valore -precompilato dal progetto)	(Valori realizzati)
❖ Indicatori relativi alle attività previste nella fase <u>Direzione e amministrazione</u>		
(descrizione - precompilato dal progetto)	(valore -precompilato dal progetto)	(Valori realizzati)
❖ Indicatori relativi alle <u>priorità europee</u>		
(descrizione - precompilato dal progetto)	(valore -precompilato dal progetto)	(Valori realizzati)

Sinergie e complementarietà

Descrivere le sinergie e la complementarietà che il progetto ha sviluppato con eventuali altri progetti (europei, nazionali, regionali, locali) (max 4000 caratteri)

Rispetto delle priorità europee

Indicare se il progetto ha rispettato le priorità europee (ambiente, occupazione, pari opportunità) (max 4000 caratteri)

Pubblicità

Fornire una breve descrizione delle azioni intraprese per dare visibilità al progetto e diffonderne i risultati (max 4000 caratteri)

Valutazione del progetto

Descrivere come è stata realizzata valutazione finale
Fornire una breve analisi dei punti di forza e di debolezza del progetto (max 4000 caratteri)

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

_____ . _____

**SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA PER GLI ANTICIPI SULLE QUOTE DI
COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI RIFERITI AL F.S.E.**

Premesso

che Regione Lombardia:

- con decreto del Dirigente di Struttura n. del/2016 ha approvato l'Avviso per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus 2016-2018» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro – anno 2017 (POR FSE 2014/2020 – Asse III – Azione 10.4.1);
- con decreto del Dirigente di Struttura n. del ha ammesso a finanziamento il progetto n. ID_ ...[identificativo progetto]... denominato ...[titolo progetto]... presentato da n. ID_....[identificativo operatore]..... [Ragione sociale, indirizzo, C.F., P.IVA]..... per un contributo pubblico di Euro
- con decreto del Dirigente di Struttura n. del/2016 ha approvato il presente schema di garanzia fidejussoria, nonché le condizioni e le modalità di presentazione della stessa;
- con il citato Avviso approvato con decreto del Dirigente di Struttura n. del/2016 ha stabilito che l'importo della garanzia fidejussoria deve coprire l'intero ammontare dell'anticipazione, che ha individuato nel 40 % del contributo pubblico assegnato, per un importo pari ad Euro

Tutto ciò premesso:

Il sottoscritto [soggetto che presta la garanzia], con sede legale in, iscritto/a nel registro delle imprese di al n., a mezzo dei sottoscritti signori:

- nato a il
- nato a il

nella loro rispettiva qualità di....., dichiara di costituirsi, come con il presente atto si costituisce, fidejussore nell'interesse di [Operatore], in seguito indicato Operatore, e a favore di Regione Lombardia fino alla concorrenza di Euro [.....in lettere.....] oltre a quanto più avanti specificato.

L'Istituto [soggetto che presta la garanzia], in seguito indicato Fidejussore, sottoscritto, rappresentato come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente e incondizionatamente a rimborsare a Regione Lombardia, con le procedure di cui al successivo punto 4, l'importo garantito con il presente atto, qualora l'Operatore non abbia provveduto a restituire l'importo stesso

- entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire, formulato da Regione e comunicato per conoscenza al Fidejussore, a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate;
2. l'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da Regione Lombardia in dipendenza del recupero;
 3. conviene che le imposte, tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria e agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico dell'Operatore;
 4. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da Regione cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte del Fidejussore stesso, anche nell'eventualità di opposizione proposta da parte dell'Operatore o da altri soggetti comunque interessati e anche nel caso in cui l'Operatore sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;
 5. il mancato pagamento al Fidejussore della commissione dovuta dall'Operatore per il rilascio della presente garanzia non potrà essere opposto a Regione Lombardia;
 6. accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata da Regione Lombardia venga specificato il numero del conto corrente aperto presso la Tesoreria della Regione sul quale devono essere versate le somme da rimborsare;
 7. precisa che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia di un anno dalla data di sottoscrizione, prorogabile tacitamente di sei mesi in sei mesi fino al termine massimo di ulteriori dodici mesi, salvo lo svincolo disposto da Regione Lombardia contestualmente alla liquidazione del saldo finale, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute;
 8. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile e rinuncia sin da ora alle eccezioni di cui agli artt. 1955 e 1957 c.c. e a quelle relative alla compensazione di debiti di cui agli artt. 1242-1247 c.c., volendo ed intendendo il Fidejussore rimanere obbligato in solido con l'Operatore fino all'estinzione del credito garantito;
 9. conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata da Regione Lombardia, qualora nel termine di sessanta giorni dalla data di consegna non venga comunicato al Fidejussore, che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida;
 10. dichiara altresì, se impresa assicuratrice, di essere autorizzato all'esercizio del ramo cauzionale (estremi dell'autorizzazione:), o iscritto, se intermediario finanziario/confido, nell'elenco speciale di cui agli artt. 106 e 107 del d.lgs. 385/93 (elenco speciale ex art., estremi dell'iscrizione:);
 11. conviene espressamente che in caso di controversie tra Regione Lombardia e il Fidejussore, il Foro competente sarà quello di Milano.

Tutte le comunicazioni al Fidejussore in relazione alla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del Fidejussore o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e succ. mod. e int. all'indirizzo

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 26 settembre 2016 - n. 9343

Bando Lombardia Concreta (d.g.r. n. 986 del 29 novembre 2013 e decreto n. 2185 del 14 marzo 2014) - 24° provvedimento di approvazione dell'esito dell'attività istruttoria

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGETTI TRASVERSALI E ATTRATTIVITÀ INTEGRATA DEL TERRITORIO

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, con particolare riferimento alle agevolazioni a sostegno della liquidità delle imprese lombarde e agli interventi di facilitazione dell'accesso al credito attraverso lo sviluppo di un sistema lombardo delle garanzie e del credito e la promozione di nuovi modelli di intervento complementari agli attuali strumenti di accesso al credito per medie e grandi imprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamata la d.c.r. 9 luglio 2013 n. 78 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo che prevede, tra l'altro, interventi a sostegno delle imprese attraverso incentivi per gli investimenti e la messa a disposizione di strumenti finanziari atti a favorire la domanda ed i consumi interni, l'internazionalizzazione e la promozione delle eccellenze lombarde;

Richiamata altresì la d.g.r. 29 novembre 2013 n. 986, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'iniziativa Lombardia Concreta e ha contestualmente provveduto alla costituzione dei seguenti Fondi: «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015» con una dotazione finanziaria complessiva di €10.000.000,00; «Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015», con una dotazione finanziaria complessiva di € 2.400.000,00; demandando la gestione dei Fondi a Finlombarda s.p.a.;

Dato atto che l'allegato A, parte integrante della d.g.r. sopra richiamata, definisce i criteri per la predisposizione del bando a valere sul «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015» e che l'allegato B, parte integrante della d.g.r. succitata, definisce i criteri per la predisposizione del bando a valere sul «Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015»;

Visto il d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185 con cui è stato approvato il bando attuativo della d.g.r. 29 novembre 2013 n. 986 per l'accesso al fondo per l'abbattimento interessi per investimenti nella filiera della ricettività in vista di Expo 2015 e per l'accesso al fondo plafond a copertura rischi per garanzie rilasciate a favore delle MPMI del settore commercio e turismo;

Visto il d.d.g. 10 giugno 2014 n. 4969 «Lombardia Concreta - Bando per l'accesso al fondo per l'abbattimento interessi per investimenti nella filiera della ricettività in vista di Expo 2015. Modifica e integrazioni al d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185»;

Richiamata la d.g.r. 17 aprile 2015 n. 3414 «Lombardia concreta - Estensione dei benefici all'intera filiera dell'attrattività del commercio e del turismo», con la quale la Giunta Regionale ha approvato le modifiche ai criteri attuativi della linea di intervento generale di cui alla d.g.r. n. 986/2013 con l'estensione dei benefici all'intera filiera dell'attrattività del commercio e del turismo;

Vista la lettera d'incarico prot. n. O1.2013.00010339 del 19 dicembre 2013, con la quale il direttore generale al commercio, turismo e terziario ha incaricato Finlombarda s.p.a. della gestione del «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015» e l'attività di istruttoria formale per l'accreditamento dei Confidi, sottoscritta per accettazione dal direttore generale di Finlombarda s.p.a.;

Vista la d.g.r. 30 marzo 2016 n. 4987 «Lombardia concreta - Ulteriori interventi per il turismo e l'attrattività. Modifiche alla d.g.r. X/986 del 29 novembre 2013» che ha migliorato ed esteso i be-

nefici della misura regionale all'intera filiera del turismo e dell'attrattività e contestualmente modificato la denominazione dei Fondi in «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato al sostegno del Turismo e dell'Attrattività» e «Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle imprese del Turismo e dell'Attrattività».

Visto altresì il d.d.u.o. 6 giugno 2016 n. 5144, di modifica del d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185 in attuazione della sopracitata d.g.r. 30 marzo 2016 n. 4987;

Preso atto che il d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185 sopra citato ha individuato quale responsabile del procedimento il direttore della direzione generale commercio, turismo e terziario, rinominata direzione generale sviluppo economico in seguito alla d.g.r. del 27 ottobre 2015 n. 4235;

Ritenuto opportuno per motivi organizzativi individuare quale responsabile del procedimento - ai sensi della legge n. 241/1990 per quanto attiene alle istanze di contributo presentate in base al bando in esame - il dirigente dell'unità organizzativa progetti trasversali e attrattività integrata del territorio della direzione generale sviluppo economico, costituita con d.g.r. n. 4235 del 27 ottobre 2015;

Dato atto che al punto 7 dell'Allegato A del d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185 è stabilito che:

- l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande viene effettuata da Finlombarda e trasmessa al Responsabile del Procedimento entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della domanda da parte dell'istituto di credito, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione e in relazione alle disponibilità finanziarie del Fondo;
- il responsabile del procedimento provvede all'emissione del decreto di concessione dei contributi e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'istruttoria formale da parte di Finlombarda;
- entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione sul BURL Finlombarda provvede a darne comunicazione all'istituto di credito e al beneficiario;

Viste le comunicazioni di Finlombarda s.p.a., prot. n. O1.2016.13311 del 1 settembre 2016 e n.O1.2016.13797 del 14 settembre 2016, che indicano le domande ammesse, come riportate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Valutati e fatti propri gli esiti istruttori relativi alle domande sopra indicate in relazione a quanto previsto dal decreto sopra citato, con riferimento all'allegato A e ai punti 4, 5, 6 e 7 in cui vengono stabiliti i requisiti di ammissibilità, le modalità di presentazione delle domande e le modalità istruttorie e quanto modificato dai decreti n. 4969 del 10 giugno 2014 e n. 5144 del 6 giugno 2016;

Attestato che il procedimento in esame si è concluso nei trenta giorni previsti dall'allegato A, paragrafo 7 del decreto n. 2185 del 14 marzo 2014;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare la d.g.r. 20 marzo 2013 n. 3 «Costituzione delle direzioni centrali e generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - X Legislatura», nonché la d.g.r. 27 ottobre 2015 n. 4235 con la quale è stata istituita l'unità organizzativa progetti trasversali e attrattività integrata del territorio della direzione generale sviluppo economico, affidandone l'incarico alla dirigente Anna Roberti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare il 24° provvedimento dell'esito finale dell'attività istruttoria svolta ai sensi di quanto previsto dal punto 7 dell'Allegato A del d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185;

2. di dichiarare conseguentemente l'ammissibilità al contributo delle 11 domande ammesse e presentate dai beneficiari di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

provvedimento, la cui copertura finanziaria è a valere sui Fondi ex d.g.r. 29 novembre 2013 n. 986;

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it;

4. di attestare la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 avvenuta ad approvazione della d.g.r. 29 novembre 2013 n. 986 e già integrata con l'approvazione del d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185 e ulteriormente integrata dal presente provvedimento.

Il dirigente
Anna Roberti

— • —

**Lombardia Concreta - Bando per l'accesso al Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato al sostegno del Turismo e dell'Attrattività
(Decreto n. 2185 del 14 marzo 2014 e D.G.R. n. 4987 del 30 marzo 2016)**

Domande Ammesse - Comunicazioni esiti istruttoria fino al 14/09/2016

	Id Progetto	Denominazione Impresa	Indirizzo	Comune Impresa	Provincia Impresa	Contributo concesso
1	75708552	GESTIM SRL	VIA COLOMBO, 14	CARPENEDOLO	BS	€ 15.262,22
2	79225814	ERCOLI CLAUDIO	VIA FOPE, 4	ESINE	BS	€ 4.045,42
3	79960078	PIZZERIA LINUS DI FERRERO MASSIMO	VIA MOLINI, 51	LONATO DEL GARDA	BS	€ 13.352,52
4	79897447	LOCANDA OLIMPIA DI SALVINI GRAZIANA	VIA COLOMBARE, 97	SIRMIONE	BS	€ 12.083,19
5	76686234	CORONATO RAFFAELE D.I.	VIA UGO FOSCOLO, 16	COMO	CO	€ 13.754,43
6	79414103	BAR MILANI DI CANALI MONICA & C. SNC	VIA DELLA MINIERA SNC	LECCO PIANI D'ERNA	LC	€ 4.449,96
7	70235967	SINCE 1922 PANZERI DAL LISCA S.A.S. DI MACCIOCCA MONICA & C.	VIA ALESSANDRO VOLTA, 11	SEREGNO	MB	€ 2.427,00
8	79174528	LA BOTTEGA DEI DOLCI DI VALENTINA TRABATTONI E MANUELE STAFFONI	VIA SAN VITALE, 125	SEREGNO	MB	€ 4.045,42
9	79766315	BOTTEGA BRAMBILLA SRL	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 10	MELZO	MI	€ 30.693,65
10	79668391	MARINONI SRL	PIAZZALE L. CADORNA, 10	MILANO	MI	€ 12.136,26
11	79894577	VCTUS SRL	VIA MARIO PAGANO, 46	MILANO	MI	€ 24.272,52

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 30 settembre 2016

Comunicato regionale 28 settembre 2016 - n. 133
L.r. 36/2015 - Bando voucher per lo sviluppo delle imprese cooperative

Con determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 70 del 23 settembre 2016, è stato approvato il bando «Voucher per lo sviluppo di imprese cooperative», in attuazione della l.r. 36/2015.

DOTAZIONE FINANZIARIA - La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a € 600.000,00, interamente stanziati da Regione Lombardia, ed è suddivisa nelle seguenti misure:

- Misura a «Servizi»: acquisizione di servizi orientati allo sviluppo, all'innovazione e alla strutturazione di processi imprenditoriali con dotazione finanziaria pari a € 350.000,00;
- Misura b «Circoli Cooperativi»: ristrutturazione di sedi e attrezzature necessari allo svolgimento dell'attività sociale dei circoli cooperativi, con dotazione finanziaria pari a € 250.000,00.

Per entrambe le misure è prevista la concessione di un contributo a fondo perduto di importo fisso (voucher) pari a € 5.000,00, a rimborso di una spesa minima effettuata pari a € 6.500,00.

SOGGETTI BENEFICIARI - Possono partecipare micro piccole e media imprese, costituite in forma di cooperativa, con sede legale e/o unità operativa attiva in Lombardia e, alla data di presentazione della domanda, in possesso dei seguenti requisiti:

- Misura a: essere iscritte e attive nel registro delle imprese delle Camere di Commercio come imprese cooperative, cooperative sociali e consorzi costituiti da un minimo di 12 mesi fino ad un massimo di 36 mesi;
- Misura b: essere iscritte e attive nel registro delle imprese delle Camere di Commercio come imprese cooperative, con i requisiti dei circoli cooperativi ai sensi dell'art. 12 della l.r. 36/2015.

Sarà possibile presentare domanda a partire dalle ore 14.30 del 11 ottobre 2016 sino alle ore 12.00 del 4 novembre a Unioncamere Lombardia, esclusivamente tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>

Paola Negroni